

Ernst Krenek

KARL V^o

Lavoro scenico con musica in due parti

Libretto di Ernst Krenek

PERSONAGGI

Karl V	<i>baritono</i>
Juana (<i>sua madre</i>)	<i>contralto</i>
Eleonora (<i>sua sorella</i>)	<i>soprano</i>
Ferdinand (<i>suo fratello</i>)	<i>tenore</i>
Isabella (<i>sua sposa</i>)	<i>soprano</i>
Juan de Regla (<i>suo padre spirituale</i>)	<i>recitante</i>
Henri Mathys (<i>suo medico</i>)	<i>recitante</i>
Francisco Borgia (<i>gesuita</i>)	<i>tenore</i>
Alarcon (<i>capitano armata imperiale</i>)	<i>recitante</i>
Fruntsberg (<i>capitano armata imperiale</i>)	<i>recitante</i>
Alba (<i>capitano armata imperiale</i>)	<i>recitante</i>
Lannoy (<i>capitano armata imperiale</i>)	<i>recitante</i>

Un cancelliere imperiale, Pizarro, Francesco I°, Frangipani, Papa Clemente VII° Un cardinale, Lutero, Moritz di Sassonia, Seguaci di Lutero, Un capitano protestante, Il Sultano Solimano, un astrologo, quattro spettri, quattro orologi.

Coro: La voce di Dio, Coro di sacerdoti, Coro di Eretici, Coro di Soldati, Coro di dame spagnole, Coro di monache, Gente tedesca e spagnola, Coro di morti

Prima rappresentazione

Praga, Nuovo Teatro Tedesco, 22 giugno 1938

PARTE PRIMA

Il monastero di San Geronimo de Yuste, in Estremadura, nell'anno 1558. Sullo sfondo, molto grande, "La Gloria" di Tiziano

(Carlo V, i monaci del monastero)

(Un messaggero entra, consegna all'imperatore una busta; questi la apre e legge)

CARLO

I principi elettori a Francoforte hanno dichiarato che sono libero dall'incarico di imperatore, adempiendo al mio desiderio. Rimuovete i simboli imperiali dalle porte. Solo gli emblemi di Spagna e Borgogna devono essere presenti nei miei sigilli e nelle bandiere per tutto il tempo che mi resta. Il nome Carlo è sufficiente, poiché io non sono niente di più. Sia lodato Dio, fratelli miei, per aver sollevato questo peso dalle mie spalle. Una pace terrestre prima della pace eterna sia la mia sorte.

(I monaci escono)

VOCE DI DIO

(che emana dal quadro di Tiziano)

Tu ti sei rilassato troppo presto, non sei più imperatore, non sei più re, stai mortale davanti al mio trono. Mediante le sue azioni Colombo ha reso consapevole l'uomo che il mondo è una unità, in modo che l'uomo possa vedere come la terra, globo perfetto, ruoti attorno alle dodici costellazioni celesti, finita, ma anche infinita – il mondo che io ho consegnato a te perché venisse unificato sotto il segno del mio figlio unigenito. Come hai adempiuto al tuo dovere? Come hai portato a termine il tuo compito? Fino ad oggi tu avevi in te potere e facoltà di azione. Tu hai abbandonato l'ultimo dei tuoi poteri terrestri. Ben presto vedrò se avevi ragione. Preparati al mio giudizio.

CARLO

Che cosa sento? È la terribile voce di Dio? Sono tormentato dalla paura della morte? Non ho io sempre fatto ciò che nella concezione di Dio non può sembrare vano? Ho fallito in qualche cosa? Dopo una vita di sofferenza non sono forse giustificato se faccio come mia ultima dimora la casa di preghiera, dedicando i miei giorni alla meditazione? Ho sbagliato nell'adempire ai miei doveri imperiali? O questi

KARL

Der Kaiserwürde ledig sprachten mich die Kurfürsten in Frankfurt, wie ich es wünschte. Nehmt die kaiserlichen Wappen von den Türen! Nur die Zeichen von Spanien und Burgund sollen meine Siegel zieren die kurze Zeit, die mir noch bleibt. Für mich genügt der Name Karl, da ich nichts mehr bin. Lobpreiset Gott, ihr Mönche, daß er auch diese Last von meinen Schultern nahm! Irdische Ruh vor der ewigen sei mein Teil.

STIMME GOTTES

Zu früh geruht, Carlos, nicht mehr Kaiser, nicht mehr König, Mensch vor meinem höchsten Thron! Die Welt, wie sie des Columbus Tat dem menschlichen Bewusstsein vorgestellt als ein Ganzes, so daß der Mensch sah, wie sie als eine Kugel, vollkommen, hinrollt durch die zwölf Himmelszeichen, endlich und unendlich gleicherweise, diese Welt gab ich dir, daß du sie einigest unter dem Zeichen meines eingebornen Sohns im wahren Geiste. Wie hast du das Amt verwaltet? Wie hast du die Aufgabe gelöst? Bis heute trugst du Macht und Herrschaft, Möglichkeit des Handelns war bei dir. Abgelegt hast du nun die letzte irdische Gewalt – ob du dies durftest, werde bald ich prüfen. Bereite dich auf mein Gericht!

KARL

Ah, was vernahm ich! War es Gottes wilde Stimme? Bricht schon Todesangst aus mir? Ich habe doch stets getan, was Gott nicht für unnütz erachten mag? Oder ha ich irgendwo gefehlt in meinen Herrscherpflichten? Vielleicht stellt unbefangenenem Blick sich alles anders dar...?

potrebbero essere visti in una luce diversa?

(suona un campanello)

Chiamate il giovane monaco, il mio confessore.

(Entra Juan de Regla)

Ascolta, Juan de Regla: ora, poiché tutta la silenziosità, l'ultimo certificato, il titolo cadono dallo stanco nulla che io sono, ho paura di non essere giustificato davanti all'ultimo tribunale. Mi sembra come se il Signore mi avesse parlato...

Mi sento stimolato a provare se ho fatto degli errori nel contesto delle mie azioni. Io ti rivelerò la mia vita e ciò che ho fatto in modo che tu possa giudicare come sarà la mia presenza davanti al Signore.

JUAN

Vostra maestà, come potrei io, monca ignorante, essere capace di misurare la grandezza della vostre imprese?

CARLO

È proprio perché tu non sai nulla di intrighi che tu potrai riconoscere con maggior chiarezza il reale valore del mio lavoro. La legge che governa le azioni deve essere una sola, non importa se esse vengono compiute da uno schiavo o da un imperatore.

JUAN

L'ascoltare la vostra confessione può essere di peso a me stesso più di quanto non sia di sollievo a voi. Ma io sono fortificato dalla dignità del mio compito.

CARLO

Allora pensa che questa è una confessione. Assumi i poteri che ti sono stati affidati dalla Santa Chiesa – e aiutami nella mia grande ansietà.

JUAN

Sire, per voi lo farò. Ma non irritatevi se interromperò il vostro racconto con molte domande. Cominciate, maestà.

Den jungen Mönch, der mir die Beichte hört, ruft her! –

Höre, Juan de Regla! Jetzt, da alles Weltliche, auch letzter Schein und Name abfiel von dem müden Nichts, das ich noch bin, befällt mich jähe Angst, ob ich gerechtfertigt sein werde vor dem ewigen Gericht. Mir ist, als hätt ich Gottes Mahnruf schon gehört –

Doch drängt es mich zu prüfen jetzt, ob irgendetwas ich versäumte im Zusammenhange meines Handels. Was ich tat und war, will ich vor dir entwickeln, daß du urteilen magst, wie ich vor Gott bestehen kann.

JUAN

Majestät, wie sollte ich, der junge unwissende Mönch, Euer ungeheures Tun ermessen?

KARL

Gerade weil du unkundig bist der weltlichen Verwicklungen, wirst besser du den innern Wert meines Tuns erkennen. Es muß doch das Gesetz des Handelns ein einziges sein, ob Kaiser oder Knecht ihm folgen.

JUAN

Schon daß ich Eure Beichte höre, mag vielleicht mehr mich belasten, als es Euch erleichtert, doch stütz mich immerhin die Weihe meines Amtes dort –

KARL

So denk, es wäre eine Beichte! Rüste dich mit den Gaben, die dir die heilige Kirche leiht – doch hilf mir heut, in meiner großen Angst!

JUAN

Herr, für Euch will ich es tun. Wollt nicht ungehalten sein, wenn ich mit vielen Fragen Eure Rede unterbreche. Fanget an, Majestät!

CARLO

Dio nostro Signore mi chiese di unificare il mondo nel segno di Cristo dopo che Egli ci diede attraverso Colombo la conoscenza delle dimensioni della terra. Dalla Spagna la Croce aveva viaggiato nelle tempeste attraverso l'oceano, dalla Spagna io versai lo spirito sopra le oceaniche diversità del genere umano, facendo di esse un'unità. Come gli orologi di questa stanza devono correre in circolo per segnare le ore secondo un'unica legge, l'uniformità dovrebbe governare le menti molteplici nel mio impero sopra il quale non tramonta mai il sole. La mia fu la magia della gioventù di cercare di allargarsi nell'altro regno, e ora, di nuovo, l'avvicinarsi della morte mi rivela segni portentosi. Anche la magia, nera e bianca, due in uno, furono i segreti segni che io ricevetti quando io venni a Tordesillas molto tempo fa, a vedere la mia povera madre.

(Appare Juana)

Ora la posso vedere davanti a me, a recuperare cose dimenticate e passate, e riconoscendole con la memoria.

JUANA

(in una sorta di trance)

Non ho dimenticato nulla e riconosciuto nulla. Questo viene solo attraverso la memoria.

CARLO

Ella non realizza che suo marito è morto, e così dicono che è matta. Ella non lo è più di quanto lo siamo noi, alla ricerca delle origini quando tutto è finito.

JUAN

La tristezza la offusca così che ella vede presenti le cose perse.

CARLO

La tristezza per la fine del nostro mondo non ci fa chiaroveggenti, come sognatori in preda alla febbre, nel riconoscere cose dimenticate in un istante?

JUANA

(svegliandosi)

Ah – perché me lo hai portato via? Egli non era

KARL

Gott der Herr verlangte von mir, daß ich die Welt im Zeichen Christi einige, nachdem er durch Columbus uns das Wissen um die Ausdehnung der Erde geschenkt. Von Spanien war das Kreuz im Sturm hingefahren über den Ozean, von Spanien sollte ich den Geist ausgießen über den Ozean der menschlichen Vielheit, daß sie zur Einheit werde. So wie die Uhren dieses Raumes nach einerlei Gesetz den Stundenkreis abschreiten müssen, also sollte Einerleiheit herrschen über dem Vielsinn der Menschen in meinem Reich, in dem die Sonne niemals unterging. Magie der Jugend, die noch Fühler hat in das andre Reich, wie sie dem todesnahen Alter wieder wachsen, war um mich; magisch auch, dunkel und hell, zweieinig die geheimen Zeichen, die ich empfang, als ich zu meiner armen Mutter nach Tordesillas kam.

Hier seh ich sie wieder vor mir – ! Vergessenes hol ich wieder herauf und erkenn es wieder im Erinnern.

JUANA

Nichts hab ich vergessen. Drum erkenn ich nichts wieder. Nur Erinnern schafft Erkennen.

KARL

Weil sie den toten Gatten lebend glaubt, hält man sie für wahnsinnig. Sie ist's nicht mehr als wir, die wir hinter dem Ziel den Ursprung suchen.

JUAN

Trauer umnachtet sie, daß sie verlorenes vorhanden glaubt.

KARL

Und macht nicht uns Trauer um das Ende unsrer Welt helllichtig, daß wir Vergessenes wie überwache Träumer, blitzhaft, neu erkennen?

JUANA

Ah! Warum habt ihr ihn fortgenommen? Er

ancora morto. Non è morto. Io nego la morte.
No, no!

(Vede Carlo)

Egli è qui. Lo so. Filippo, mio amore...

CARLO

Ella mi ha preso per mio padre, quando sono entrato.

(Si avvicina a lei)

Io non sono Filippo, cara madre. Io sono Carlo, tuo figlio.

JUANA

Mio figlio? Mi inganni di nuovo? Io ho un figlio?

CARLO

Ricordati, madre, i sereni giorni di Bruxelles, quando passeggiavamo felici nel giardino.

JUANA

Il giardino – sì. Tu amavi arrampicarti sugli alberi d'estate, mio caro bambino. Avevo una paura terribile che tu potessi volare via con le aquile in India. Ma tu coglievi le mele. Qui, qui, prendi questa mela e mangiala. La strada per l'India è lunga.

CARLO

Grazie, madre, ma non ho fame.

JUANA

Devi mangiare, figlio ingrato. Dovrò frustarti.

CARLO

(prende la mela)

La mangio, madre.

(rompe la mela)

Oh, c'è un verme nella mela.

JUANA

Un verme nel torsolo della mela. Tale era la mia felicità, un globo di vetro. Brucia dall'interno. Come un ticchettante insetto, la morte ha la sua dimora in ogni cosa vivente, e manca

war doch nicht tot! Er ist nicht gestorben! Ich leugne den Tod. Nein, nein!

Da ist er! Ich wußt es – Philipp, Geliebter...

KARL

Mich hielt sie für meinen Vater, als ich so hereintrat.

Ich bin nicht Philipp, teure Mutter. Ich bin Carlos, dein Sohn.

JUANA

Mein Sohn? Wollt ihr mich wieder betrügen? Hatt' ich einen Sohn – ?

KARL

Erinnert Euch, Mutter, der hellen Tage in Brüssel, da wir im Garten spielten –

JUANA

Im Garten – ja... Da klettertest du hoch auf Bäume – liebes Kind... ich war in schrecklicher Angst, daß du hinweg flögest mit den Adlern nach Indien. Doch da warfst du Äpfel herab! Hier, hier, nimm diesen Apfel, iß! Der Weg ist weit nach Indien –

KARL

Ich dank Euch, Mutter, mich hungert nicht.

JUANA

Du musst essen! Unartiges Kind! Ich laß dich peitschen!

KARL

Ich esse schon, Mutter.

Ach, es ist ein Wurm im Apfel.

JUANA

Ein Wurm im innersten des Apfels... so war mein Glück: eine Kugel von Glas, zerbrach von innen. Ein tickender Käfer, so sitzt der Tod in jedem Leben drin, und etwas fehlt immer,

sempre qualche cosa, manca...

(scompare)

CARLO

Quando lasciasti l'oscuro rifugio del grembo materno, le ristrettezze della vita si distesero davanti a me. Qui il lato luminoso, pieno di azione e speranza di risultati; là buio e inerte vuoto, la notte della spezzata follia. Così disegnai due colonne per il mio blasone, e fra esse scrissi: Plus ultra – sempre più avanti.

JUAN

Non significano esse le colonne d'Ercole attraverso le quali Colombo passò per proseguire verso occidente?

CARLO

Forse anche quello. Strettezza e contraddizione. Un legame che le avvince indissolubilmente, e che costringe a distruggerle. Intanto sono diventato imperatore. Andai alla dieta di Worms e contraddizione e necessità mi caddero addosso. Come se fosse accaduto oggi, sento ancora il litigioso tumulto dei principi nella sala dall'alto soffitto. Essi si aggredivano l'un l'altro in incomprensibili discussioni. Questa terra germanica è come un calderone pieno di fredda nebbia. Quello che tocco non vedo, quello che vedo sfugge via in confusi infiniti intrighi. Ciò che è più vicino è sempre legato con ciò che è più lontano, in sinistra connessione con la discordia. Dovunque io prendessi un bandolo, sempre veniva fuori una matassa di fastidiose apparizioni. Ora viene Lutero, il monaco di Wittenberg, convocato ora per la sua causa. Egli fa il suo ingresso circondato da gente istupidita che lo adora come un santo.

LUTERO

(ai suoi seguaci)

Amici. Fratelli tedeschi. Credete nel potere di salvezza del Signore. La fede e lo spirito sono tutto. Avvicinatevi a Dio come bambini. Egli accoglie ogni uomo che lo invoca nella pienezza del suo cuore. È l'alba di un nuovo mondo, e la marcia struttura del vecchio collassa.

immer, immer...

KARL

So wie ich aus dem finstern Tor des Mutter-schoßes trat, lag wie ein Engpaß vor mir das Leben: die helle Seite dort, erfüllt mit Tat und Hoffnung auf Vollbringen, hier das dunkle, tatenlose Nichts, die Nacht gebrochen Wahns. So zeichnete ich in mein Wappen ein zwei Säulen, dazwischen schrieb ich: Plus ultra – immer weiter!

JUAN

Bedeuteten sie nicht die Säulen Herculis, durch die Columbus einst nach Westen fuhr?

KARL

Vielleicht auch das. Ein Enges, und ein Widerspruch. Ein Band, das ihn unlösbar hält, und ein Zwang, ihn zu durchbrechen. Indessen wurde ich Kaiser des Reichs, ich kam zum Reichstag nach Worms, und Widerspruch und Zwang fielen mich gewaltig an. Als ob es eben jetzt geschähe, höre ich das misstönende Lärmen der Fürsten im hohen Saal. In unbegreiflichem Streit fahren sie aufeinander los. Wie ein Kessel voll kalten Nebels ist dieses germanische Land. Was ich anfasse, seh ich nicht, was ich seh, entgleitet in hundert unübersichtlichen Verknüpfungen. Das Nächste ist stets dem Fernsten verhaftet, engste Bindung tiefstem Zwiespalt. Wo ich ein Fädchen greife, zerr ich einen Knäu'l keifender Gespenster hervor. Da kommt Luther, der Mönch von Wittenberg, von mir geladen, seine Sache zu vertreten. Von verwirrten Menschen umringt, die ihn wie einen Heiligen anbeten, hält er seinen Einzug.

LUTHER

Freunde! Deutsche Brüder! Glaubt in die Kraft des Herrn und sein Heil! Im Geist und Glauben ist alles gelegen, kindlich naht euch unserm Gott: ein jeder ist ihm recht, der aus vollem Herzen und einfältiger Seele zu ihm ruft. Eine neue Welt entsteht, und in Trümmer stürzt der morsche Bau des Alten.

CARLO

Il mio cancelliere dà ordine alle guardie di arrestarlo.

LUTERO

Voglio vedere l'imperatore, perché liberamente si avvicini alla nostra fede.

MORITZ

Non cadere nella trappola, dottore!

CARLO

Era Moritz di Sassonia che ha parlato.

LUTERO

Io porto la sua parola e la libera fede.

MORITZ

Non è così. Il tradimento è il loro metodo.

LUTERO

Non ho paura per me. Dio è con me.

(scompare con i suoi seguaci.)

JUAN

Quale era il suo vero disegno?

CARLO

Non lo sapevamo. Sapevamo solo che un oscuro potere era in lui, che suscitava una sostanziale fiducia in quei testardi tedeschi, conducendoli a un tremendo movimento, un'agitazione, una sfrenata illimitata disobbedienza. Egli è qui, davanti alla dieta, che urla al mio indirizzo.

LUTERO

(con i suoi seguaci, davanti alla dieta)

Vostra maestà. I cristiani tedeschi guardano a voi e sperano fiduciosamente che voi non li tradiate. Liberare la fede dal malvagio silenzio. Dio vede solo l'uomo e non il suo abito. Separa lo spirito da questo mondo, e quello che è di Cesare noi vi daremo lietamente.

KARL

Mein Kanzler stellt Wachen bereit, ihn zu verhaften.

LUTHER

Mit dem Kaiser will ich reden. Er gibt den Glauben frei.

MORITZ

Geht nicht in die Falle, Doktor!

KARL

Das war Moritz von Sachsen, der eben sprach.

LUTHER

Ich hab sein Wort und frei Geleit.

MORITZ

Er wird sich nicht dran kehren. Verrat ist hier Methode.

LUTHER

Habt um mich keine Angst! Gott wird für mich sein.

JUAN

Was wollte er wirklich?

KARL

Wir wußten es nicht. Nur daß in ihm ein Dunkles sein mußte, das ein Dunkles wachrief im Wesen dieser Deutschen, daß sie in ungeheure, zügellose Bewegung, maßlose Unbotmäßigkeit gerieten. Hier steht er vor dem Reichstag, schreit mich an.

LUTHER

Majestät! Der deutsche Christenmensch blickt auf zu Euch und hofft in kindlichem Gemüt auf Eure weise Kraft. Befreit den Glauben von dem bösen Weltlauf! Vor Gott gilt nur der Mensch, nicht das Kleid. Trennt ab vom Irdischen den Geist, und was des Kaisers ist, das geben wir Euch gern.

CORO DEI PRETI

Egli vuole sottrarci al potere, un ribelle e un eretico.

LUTERO

Libertà per il Cristiano. Nessuno deve frapporsi fra noi e Dio.

CORO

Egli attacca il papa.

LUTERO

Liberaci dal papa, o imperatore, e noi siamo tuoi, e l'impero tedesco sarà tuo.

CORO

Morte al blasfemo!

UN SEGUACE DI LUTERO

La spada deve decidere questa lotta.

CANCELLIERE

Guardie, arrestatelo.

CORO

Morte al blasfemo.

IL SEGUACE

Tedeschi, non aumentate la vergogna.

CARLO

Basta. Egli ha la mia parola imperiale. Lasciatelo andare indenne, ma non deve più predicare.

(La dieta scompare)

JUAN

E l'unità del mondo cristiano?

CARLO

Gli ho ordinato il silenzio.

JUAN

Egli non obbedirà. Il tradimento è il suo metodo. Maestà, perché avete fatto questo?

CARLO

Se egli è quello che dice, non posso stare

CHOR DER KLERIKER

Er will uns von der Herrschaft drängen. Er ist ein Ketzer und Rebell.

LUTHER

Freiheit des Christenmenschen! Zwischen uns und Gott soll keiner stehn.

CHOR

Er lästert den Papst!

LUTHER

Vom Papst befrei uns, Kaiser, und wir sind dein, und deutsch das Reich!

CHOR

Tod dem Lästere!

EIN ANHÄNGER LUTHERS

Das Schwert entscheide diesen Kampf!

KANZLER

Wachen, packt ihn an!

CHOR

Tod dem Lästere!

DER ANHÄNGER

Deutsche! Duldet keine Schmach!

KARL

Halt! Er hat mein kaiserliches Wort. Ungekränkt geh er nach Haus, doch darf er nicht mehr predigen.

JUAN

Und die Einheit der christlichen Welt?

KARL

Ich hab ihm Schweigen geboten.

JUAN

Er wird ich nicht dran kehren. Verrat ist dort Methode. Warum tatet ihr das, Majestät?

KARL

Ist das an ihm, was er vorgibt, kann ich wider

contro di lui. Se egli è uno sciocco, il suo lavoro svanirà come fumo.

JUAN

Perché avete fatto questo? La vostra salvezza era nel rogo.

CARLO

Tu sai l'esito. Naturalmente tu puoi giudicare.

JUAN

Stava a voi anticiparlo.

CARLO

Sei crudele. Dovevo fare quello che Dio non perdona?

JUAN

Cercate, cercate nella coscienza, vostra maestà.

CARLO

Noi non raggiungeremo il nostro fine così rapidamente.
Proviamo a cambiare il nostro orizzonte – che cosa vedi ora?

(Pantomima: Festa con balletto alla corte francese. Francesco I° prende congedo dalla moglie)

JUAN

Un lieto paese nello splendore di una festa; un giovanotto che accarezza allegramente una bella donna.

(Il quadro scompare)

CARLO

Basta con quella immagine che mi ha tormentato più di una volta. È il re Francesco di Francia. Dà gli addii alla moglie, allo scopo di far guerra contro di me in Italia.

JUAN

Perché cominciò questa sfortunata campagna?

CARLO

Aveva paura della mia supremazia, perché non capiva. Egli pensava che io avessi accumulato silenziosamente propositi egoistici. Con le sue armate che già stavano attraversando le Alpi

ihn nichts tun. Ist er ein Narr, vergeht sein Werk wie Rauch von selbst.

JUAN

Warum tatet Ihr das? Euer Seelenheil stand auf dem Spiel!

KARL

Du kennst den Ausgang, hast leicht urteilen.

JUAN

An Euch lag es, ihn vorher zu wissen.

KARL

Du bist hart. Hab ich getan, was Gott nicht vergeben kann?

JUAN

Erforschet, erforschet das innerste Eures Gewissens!

KARL

So hurtig kommen wir nicht an das Ziel.
Vertausch mit mir den Horizont – was siehst du jetzt?

JUAN

Ein heitres Land im Festesglanz, Musik und Tanz – ein jugendlicher Mann, der mit Scherz und Lust ein schönes Weib liebkost – ?

KARL

Genug des Bilds, das oft genug mich quälte! Es ist der König Franz von Frankreich, von seiner Geliebten nimmt er Abschied, um in Italien gegen mich zu Feld zu ziehn.

JUAN

Warum begann er diesen unglücklichen Kampf?

KARL

Er fürchtete meine Übermacht, weil er nicht verstand, daß ich sie nicht zu irdischem, eigensüchtigem Zweck sammelte. Während seine Heere schon die Alpen mächtig überstiegen,

in forze, come potevo permettermi di cadere nella trappola di una lotta infinita in Germania a causa di Lutero?

JUAN

Vostra maestà elude il punto in questione. È sbagliato rispondere a una questione di fede e di responsabilità spirituale con fatti politici.

CARLO

Risparmiate l'obiezione finché non ne avrete saputo di più. Io non avevo possibilità di rifiutare la lotta che già stava crescendo davanti a me.

JUAN

Ma non volevate conquistare la Borgogna con questa guerra?

CARLO

Come prezzo – sì. Ma non per beni temporali io condussi la lotta che iniziò contro la mia volontà e che affrontai con cuore pesante. Invece di combattere pagani, dovevo combattere forze cristiane, invece di nemici io combattevo Francesco che avevo sempre desiderato come amico e fratello. Ma col potere e la grazia del Signore, lo feci prigioniero a Pavia. Ora sta meditando malvagi progetti dei quali io non so nulla. Qui lo potete vedere bene come si comporta nella sua prigione.

FRANCESCO

Frangipani!

(Frangipani appare)

Questo è un messaggio scritto in lettere sottili su una carta sottile. Dovete metterlo nella suola delle scarpe e correre in fretta a oriente da Solimano, il sovrano Turco, che mi potrebbe essere alleato contro l'imperatore.

FRANGIPANI

Sire, per voi farei ogni cosa, lo sapete. Rinuncio alla mia libertà per condividere la vostra prigione. Ma quello è un pagano, pensateci, un maomettano – come potete voi, la Maestà più Cristiana?

wie sollt ich da mich Luthers wegen in unabsehbaren Kampf im Reich verwickeln lassen?

JUAN

Majestät, ihr weicht mir aus! Abwegig ist es, eine Frage des Glaubens und der geistlichen Verantwortung mit Tatsachen der Politik zu klären.

KARL

Spar den Einwand, bis du mehr vernommen! Ich hatte keine Wahl, den Kampf, der schon bedrohlich näher kommt, zurückzuweisen.

JUAN

Doch wolltet Ihr nicht Burgund in diesem Krieg gewinnen?

KARL

Als Kampfpreis wohl! Doch nicht um Erdengüter führte ich den Streit, den ich so ungern, schweren Herzens nur begann. Statt gegen Heiden muß ich gegen Christen Schlachten schlagen, statt gegen Feinde gegen Franz, den ich zum Freund mir immer wünschte, Heere rüsten. Er aber, durch Gottes Kraft und Gnade bei Pavia gefangen in meine Hand gegeben, sinnt auf üble Ränke, von denen ich nichts wußte. Hier siehst du ihn in milder Haft.

FRANZ

Frangipani!

Hier die Botschaft, in winziger Schrift verfaßt auf winzigen Blättchen. Unter die Sohlen der Schuhe schieb sie und eil gegen Osten zu Solimano, dem Herrscher der Türken, daß er mir Hilfe bringe gegen den Kaiser!

FRANGIPANI

König, für Euch tu ich alles, ihr wißt's – denn freiwillig teil ich Eure Haft. Doch ist er ein Heide, bedenkt, ein Mohammedaner – dürft Ihr, der allerchristlichste König – ?

FRANCESCO

Che mi interesse questo? Per mesi sono stato imprigionato qui nella torre di Pizzighettone, e voi esitate ad aiutarmi? Io congiurerei con il diavolo pur di liberarmi, e allora voglio ingannarlo sulla sua ricompensa. Devi mettere Solimano contro Carlo affinché io possa essere libero – hai capito?

FRANGIPANI

Perdona la mia esitazione. Volerò là come Mercurio.

(scompare)

FRANCESCO

Come Mercurio – su scarpe con le ali...

(scrive i seguenti versi)

Scarpe alate, portate lontano la mia supplica con un nuovo Dio. Mercurio.
Evitando passi rivelatori
il mio servo vola a oriente,
fedele, leale e coraggioso.
Egli porta il lamento di una dura sofferenza.
Rapidamente, veloce sulla tua via
ora l'orologio della vita scandisce il tempo,
mostrando la mia salvezza
perché scarpe alate portano là la mia supplica.

CARLO

Ecco, vedete come anche la più orribile sofferenza diventa per lui una frivola canzonetta?

FRANCESCO

Libertà è il mio solo desiderio.
Il dolore dell'oppressione svanisce,
l'angoscia che mi avvelena
ora mi accarezza come una benedetta speranza.
Proteggi il mio messaggero, Mercurio.
le tue scarpe alate portano là la mia supplica.

(continua a scrivere)

CARLO

Vedete come chiede aiuto al pagano contro di me, un Cristiano che ha giurato di estendere il regno di Cristo sulla terra. Non è questo un peccato più grande di quello di Lutero che agiva solo in buona fede?

FRANZ

Keine Bedenken, Freund! Seit Monaten schon sitz ich hier verkerkert im Turm von Pizzighettone, und du zauderst, mir Hilfe zu bringen? Den Teufel berief' ich, um freizukommen, und prellt' ihn nachher um seinen Lohn. Soliman hetz mir auf gegen Carlos, damit ich frei werde – verstehst du mich?

FRANGIPANI

Verzeiht, daß ich zögerte – wie Merkur flieg ich hin.

FRANZ

Wie Merkur – auf geflügelten Sohlen...

Unter seinen geflügelten Sohlen
trägt, ein neuer Gott Merkur,
verräterische Spur
vermeidend, gegen Ost
der treue Bote meine Post,
die Klage leidender Natur.
Schnell durchmiß die weite Flur!
Rettung schlägt die Lebensuhr
und ein neuer Morgen sproßt
unter deinen geflügelten Sohlen.

KARL

Hörst du, wie ihm spielerisch selbst schweres Leid zu leichtem Liede wird?

FRANZ

Frei zu sein begehrt ich nur. Die Trauer weicht,
die mich durchfuhr, der Kummer, der mich erbost,
da Hoffnung mich schon lieblich kost!
Schütz die Botschaft, Gott Merkur, unter
seinen geflügelten Sohlen!

KARL

Begreifst du, daß er der ungläubigen Heiden
Hilfe wider mich beehrte, der das Weltreich
Christi gründen will? Fehlt er nicht abscheu-
licher als Luther, bei dem der gute Glaube war?

JUAN

Lutero era libero.

CARLO

Lo era?

JUAN

Francesco è un debole, in una posizione difficile, e cerca di aiutarsi come meglio può.

CARLO

Aveva ragione? Sei anche tu dalla sua parte, stregato dalla sua grazia?

(Appare Lannoy con i soldati)

Ma guarda, qui c'è un nuovo ostacolo sulla mia strada. Questo è Lannoy, mio luogotenente in Italia, e qui ci sono i soldati tedeschi pagati da me.

CORO DI SOLDATI

Capitano, ascoltaci. Senti quello che ti diciamo. Al di sopra stanno i papi e gli imperatori, in basso schiavi sono costretti a combattere altri schiavi e a spaccare le loro teste. Queste sono le regole del mondo in cui l'uomo deve vivere e morire. Ma tu ci devi pagare onestamente e interamente, come ci hai promesso. Si dice che una cosa sola è libera, ed è la morte. Ma è libera per nessuno che non ne sia la vittima. Chi uccide vuole essere rimborsato, onestamente e interamente. Qualsiasi sia la motivazione di chi ci ha assunto, a noi non importa. A casa nella verde valle noi viviamo ancora la nostra vita. Rassicurati, teniamo le nostre lance e i nostri moschetti in un angolo. Se tu hai dei nemici, capitano, faresti meglio a pagarci, onestamente e interamente. Altrimenti le armi saranno rivolte contro di te, pagate da qualcun altro, qualcun altro...

(scompaiono)

LANNOY

Non posso tenere ancora imprigionato il re in Italia, in mezzo a un esercito che si lamenta, a meno che io non riceva denaro per i mercenari.

(a Francesco)

Sire, se ti piace, ti porteremo in Spagna.

JUAN

Jener war frei, –

KARL

War es das?

JUAN

– dieser ist ein schwacher Mensch, in übler Lage, hilft sich, wie er kann –

KARL

Darf er das?! Nimmst auch du Partei für ihn, bezaubert von seiner Anmut?

Doch hier: sieh eine neue Hemmung meines Strebens: dies ist Lannoy, mein Hauptmann in Italien, hier sind die deutschen Landsknechte in meinem Sold.

CHOR DER LANDSKNECHTE

Hauptmann, hör uns an! Acht auf unser Wort! Hoch oben sitzen Könige und Päpste, tief unten schlagen ihre Knechte sich die Schädel ein. Es ist der Lauf der Welt, daß der Mensch vom Tode lebt – aber bezahl uns redlich und genau, wie es versprochen! Wohl sagt man, nichts sei umsonst als der Tod; doch nur für den, der ihn empfängt, ist er gratis: der Töter aber will bezahlt sein, redlich und genau. Was den Patron bewegt, ficht uns nicht an. Zu Haus im grünen Tal lebt es sich schlecht und recht, und sicher steht der Spieß und die Musket' im Winkel. Doch hast du Feinde, Hauptmann, zahl uns lieber aus, zahl uns lieber aus! Sonst richtet sich die Waffe in andrem Solde gegen dich, gegen dich...

LANNOY

Ich kann den gefangenen König nicht länger hier in Italien halten, inmitten des murrenden Heeres, wenn das Geld für die Söldner ausbleibt.

Herr, wenn es Euch beliebt, bringen wir Euch

L'estate sarà migliore di qui per voi, credo.

FRANCESCO

Nulla mi sarebbe più grato. Portatemi subito davanti all'imperatore, prima ancora che il nostro conflitto sia terminato, così potrò tornare libero alla mia amata Francia.

(spariscono)

JUAN

Pensavo che le incommensurabili ricchezze che vi provenissero dall'America vi consentissero di finire la guerra speditamente? Quante volte mio padre mi raccontava del trionfante arrivo di Pizarro a Siviglia, per presentare a voi i suoi tesori.

(Appaiono gente di Siviglia, Pizarro con i suoi marinai, indiani catturati. Essi portano oggetti esotici d'oro e altri tesori)

PIZARRO

Sire, siamo appena sbarcati con molte caravelle e fregate.

CORO

Oro, oro viene versato sulla terra, senza mai smettere.

PIZARRO

La terra lontana è piena di molti tesori e ricchezze, e tutto il loro splendore abbaglia il nostro impoverito continente.

CORO

Il paradiso ritrovato. Noi non lavoreremo e non fatteremo più.

PIZARRO

E questi sono solo esempi che vi mostriamo.

CORO

Guarda la meravigliosa gente dalla pelle rossa. Noi Spagnoli siamo i signori di indicibili ricchezze. Tutte le tribù dell'Ovest devono pagarci, quando lo comandiamo. Liberati da ogni fardello, noi stiamo al vertice del mondo, e tutti devono inchinarsi a noi. Guarda la meravigliosa gente dalla pelle rossa. Lunga vita a Pizarro.

nach Spanien. Milder ist dort der Sommer als hier im feuchten Land.

FRANZ

Nichts Erwünschteres kann ich hören. Sogleich führt mich zum Kaiser, aufs schnellste wird dann geschlichtet unser Streit, und ich kehre frei zurück ins geliebte Frankreich.

JUAN

Kam Euch denn nicht unermeßlich Gold aus Amerika, geschwind den Krieg zu enden? Wie oft hat mir mein Vater nicht erzählt von dem glanzvollen Einzug Pizarros in Sevilla, als er die Schätze Euch zu Füßen breitete!

PIZARRO

Herr, soeben sind wir mit vielen Karavellen gelandet.

CHOR

Gold, Gold strömt ins Land unermeßlich!

PIZARRO

Das ferne Land ist ungeheuer angefüllt mit Dingen, vor deren Pracht das arme Aug' Europas sich geblendet schließen muß.

CHOR

Das Paradies neu gewonnen! Keine Arbeit, keine Plage mehr!

PIZARRO

Nur eine kleine Probe sei hier Euch gezeigt.

CHOR

Seht die farbigen Völker des Westens! Wir Spanier sind die Herren alles Reichtums, zinsen muß uns alles unzählbare Volk der fernen Länder. Befreit von allen Lasten sitzen wir auf dem Gipfel der Welt, und alles ist uns untertan. Seht die farbigen Völker des Westens! Heil Pizarro!

CARLO

Vostro padre, là fra la folla, sapeva che quei tesori erano tinti di sangue e sono costati dolore a tribù lontane? Fu per questo che io parlai così:

Il mondo è rotondo. Quello che oggi è in alto, domani scivolerà senza poter far niente. Forse la perfezione di questo mondo è quella. Voi che andate in quei paesi nel segno di Cristo e che portate alla loro oscurità la luce della fede, avete rubato quell'oro con mani insanguinate. Usato per servire la nostra lotta contro gli infedeli, sarà purificato. Portate quelle ricchezze nel tesoro reale.

(Gli oggetti d'oro vengono portati via)

CORO

L'oro non è nostro? Sarà di nuovo speso in politica estera?

PIZARRO

Colui che pensa che i cani rossi facciano parte del loro oro è uno sciocco. E chi desidera prenderlo dalla mia mano come tributo non deve mai chiedersi come è stato acquistato

(Scompare)

CORO

Il potere, la forza e la potenza del nostro popolo non conquistò l'oro? L'oro non è il nostro?

(Le mogli scompaiono, gli uomini rimangono in consultazione silenziosa.)

JUAN

Di che cosa si lamentavano gli uomini? Sono sicuro che mio padre non ne sapeva nulla.

CARLO

Ne sono sicuro, caro Juan. Ma anche allora, senza che ne fossi consapevole, germi di quella eresia spuntavano nella vecchia Spagna. Essi non smisero di lamentarsi, e ciò che accadde al tesoro reale nelle oscure notti, lo puoi vedere qui.

CORO DI UOMINI

(primo gruppo)

Silenzio, silenzio. Ora porteremo via l'oro, l'oro straniero che ci viene tolto. Noi non vogliamo

KARL

Hat dein Vater, der dort unter der Menge ist, auch bedacht, wie viel Blut und Leid der fernen Völker an diesen Schätzen klebte? Darum sprach ich damals so:

Die Welt ist rund, was heute oben ist, morgen stürzt es hilflos in die Tiefe – vielleicht ist das ihre Vollkommenheit. Die ihr jene Welt im Zeichen Christi befahrt und ihrer Finsternis das Licht des Glaubens bringen sollt, habt mit blutiger Hand dies Gold gerafft. Indem es unserm Kampf wider die Ungläubigen dien, wird es entschönt. Ins königliche Lagerhaus die Schätze!

CHOR

Nicht uns das Gold? Nicht uns das Gold? Verströmt es wieder in fernen Unternehmungen?

PIZARRO

Wer glaubt, daß sich die roten Hunde freiwillig vom Golde trennen, ist ein Narr. Und wem es recht ist, es aus dieser Hand zu empfangen, dem muß Recht sein, wie sie es erwarb.

CHOR

Hat es nicht unsre Kraft, hat's nicht unsres Volkes Kraft herbeigeschafft? Nicht uns das Gold?

JUAN

Was murren die? Daran hatte mein Vater gewiß nicht teil!

KARL

Ich glaub es wohl, mein guter Juan. Doch gingen damals schon, ohne mein Wissen, Keime jener Ketzerei sogar im alten Spanien um. Sie ließen's nicht beim Murren, und was in dunklen Nächten sich am königlichen Lagerhaus begab, das siehst du hier.

CHOR DER MÄNNER

Leise, leise! Jetzt holen wir das fremde Gold, das uns des Königs Wille vorenthält. Uns

che serva un impero lontano da noi. Perché quel lontano impero non ci interessa. La Spagna è vicina a noi. Ciò che è stato ottenuto dal coraggio degli Spagnoli, deve rimanere come nostra ricompensa. – Fermi! Silenzio! Chi viene? Guardie?

CORO DI UOMINI

(secondo gruppo)

Amici. Le guardie sono state corrotte e rimosse.

UNO DEGLI UOMINI

Ascoltatevi. Anche nella lontana Germania il popolo si solleva. Compra con l'oro i libri tedeschi che ci insegnano come diventare liberi dai preti.

GLI ALTRI

Non sono essi eretici? Non è peccaminoso? Morte e dannazione saranno la nostra sorte.

QUELL'UNO

Questo è ciò che dicono i nostri oppressori. Esaminiamo di che cosa si tratta. Solo attraverso lo studio, libero e obiettivo, la mente raggiunge la meta.

TUTTI

Al lavoro. Presto prendete borsa dopo borsa, scatola dopo scatola sulle navi che sono pronte e aspettano. Esse salperanno prima dell'alba portando al sicuro il nostro tesoro.

(Fanno quello che dicono e scompaiono)

JUAN

Mi vergogno di guardare l'ignorante popolino che vi sfida ignominiosamente. Ma devo confessare, quello che essi dicono della Spagna, la mia terra natale, mi fa battere il cuore più forte. La Spagna sopra tutto.

CARLO

E Dio sopra tutto. Io posso vedere che c'è un nuovo spirito che alza la sua voce nelle giovani generazioni un po' ovunque, e non ti biasimo per questo. Anche io amavo la Spagna, ma la mia vista guardava più lontano, la mia meta era più alta, il mio volere portava a termine valori più sacri. Tu giovane puoi vedere dove stai.

kommt es zu, uns! Wir wollen nicht, daß es dem Reich des Kaisers diene. Was ist uns das große, ferne Reich? Spanien ist uns nah! Was Spaniens Mut gewann, bleibe uns allein als Lohn. – Halt! Still! Wer kommt? Wachen?

CHOR DER MÄNNER

Gute Freunde! Die Wachen sind bestochen und entfernt.

EINER VON DEN MÄNNERN

Hört mich an! Auch im fernen Deutschland erhebt sich das Volk. Laßt für das Gold uns die deutschen Bücher kommen, daß wir lernen, von der Klerisei uns zu befreien!

DIE ANDEREN

Sind es nicht Ketzer? Ist es nicht sündhaft? Tod und Verdammnis wird unser Lohn!

DER EINE

Das sagen die, die uns bedrücken! Lasset uns prüfen, was daran sei! Nur durch Erkenntnis, frei und unbefangen, kommt der Geist ans Ziel.

ALLE

Ans Werk! Schneller reicht Sack auf Sack, Kiste nach Kiste heraus auf die Schiffe, die unten bereit stehn, noch vor Tagesgraun sichere Verstecke zu erreichen.

JUAN

Es kränkt mich tief zu sehn, wie Euch das unwissende Volk so schmähdlich hintergeht. Doch muß ich gestehn: was sie von Spanien, meinem Vaterlande, sagten, läßt mein Herz höher schlagen. Spanien über alles.

KARL

Und Gott über allem! Ich sehe wohl, es ist ein neuer Geist, der allenthalben aus der Jugend spricht, und will dich drum nicht tadeln. Ich auch liebte Spanien, doch weiter war mein Blick, höher lag mein Ziel, auf Heiligeres ging mein Wille. Ihr Jungen sehet, wo ihr bleibt! Es wird euch schwer sein, das eine zu haben und

Non sarà facile per te avere entrambe le cose.

JUAN

Voi mi confondete profondamente, maestà. Se aveste esaminato l'eresia alle sue radici, ogni cosa sarebbe andata bene.

CARLO

Non tormentarmi più di quanto già faccia la mia coscienza. Le mie truppe in Italia erano senza paga, e la conclusione è stata orribile. Io comunque non posso fare la pace con Francesco perché egli rifiuta qualsiasi cosa io gli offra. Segretamente corteggiato da me, ora è a Madrid, come se fosse libero e io schiavo. Non è vero? Egli appare spensierato, sicuro di sé, scrive poesie, lettere d'amore. È l'idolo dei cavalieri e della dame della mia corte, e io, il dominatore del mondo, consumo me stesso in futili ansie sulla evanescente unità, in discordia con me stesso. Egli, comunque, confeziona schemi di base al fine di scappare, sebbene egli abbia dato la sua parola di cavaliere.

FRANCESCO

(con alcuni dei suoi servi; un negro sullo sfondo)

E ora il mantello. E ora la mia faccia deve annerita, in modo che io possa sembrare uno schiavo negro.

(Al negro)

Mohammed, rallegriati. Questo giorno ti farà ricco, se sfuggirai alla forca. Io sarò presto camuffato, nero come un negro, per sfuggire alla brutale vigilanza dei miei tormentatori, e per affrettarmi a raggiungere di nuovo la Francia. Violando la parola data? È perché l'imperatore è orgoglioso e ostinato. Come fratello venni qui a Madrid per parlare di ogni cosa in amicizia. Ma non potei vederlo. Io avevo rapporti con rigidi funzionari, uno dopo l'altro, in condizioni intollerabili. Egli voleva indietro la Borgogna, che è francese fin nel midollo. Io gli avevo promesso tutto: aiuto nel combattere i musulmani, sebbene avessi cercato l'aiuto dei musulmani contro di lui; tutto il danaro che voleva, ma non i bei paesi che formano una corona sempre più densa attorno alla dolce isola di Francia. No, mai. La sicurezza della vita domestica del mio popolo, ben più importante della chimerica unità del mondo, è ben guardata dalle terre che

das andere nicht zu missen.

JUAN

Ihr verwirrt mich tief, Majestät. O hättet Ihr die Ketzerei im Keime ausgerottet, alles wäre gut geworden!

KARL

Peinige mich nicht mehr als mein Gewissen! Das Heer in Italien blieb ohne Sold und fürchterlich war der Verlauf. Ich aber kann zum Frieden mit Franz nicht kommen, er lehnt alles ab, was ich verlange. Heimlich von mir umworben sitzt er in Madrid, als wär' er frei und ich der Sklav'. Ist er es nicht? Sorglos scheint er, unbedenken, schreibt Gedichte, zärtliche Episteln, ist der Abgott der Kavaliers und Damen meines Königreichs – und ich, der Weltbeherrscher, verzehr mich in unfruchtbarer Sorge um die zerrinnende Einheit, zerfallend in mir selbst. Er aber sinnt auf niedre List, um zu entkommen, obgleich sein Ritterwort er gab.

FRANZ

Nun die Jacke! Und jetzt verfärbt das Gesicht mir, daß ich ähnlich werde dem schwarzen Sklaven!

Mohammed, erfreu dich! Dieser Tag macht dich reich, wenn du dem Galgen entgehst. In der Maske des hohle schleppenden Negers entwich ich dem tierischen Passen der spanischen Wachen und eile frei nach Frankreich zurück. Brech ich mein Wort? Ist es nicht eigne Schuld des starrsinnigen Kaisers? Wie sein Bruder kam ich her nach Madrid, in Freundschaft alles auszusprechen – er ließ sich nicht blicken, sandte mir einen steifen Schreiber nach dem andern, mit unmöglichen Bedingungen! Burgund fordert er zurück, das ganz französische Land! Alles gesteh ich ihm zu: Hilfe gegen die Türken, obschon ich der Türken Hilfe wider ihn begehrte, Geld, soviel er will –, doch die gesegneten Länder, zu immer dichterem Kranz sich Schließend um die süße französische Insel? nein, und ewig nein! Denn Sicherheit für das trauliche innere Leben meines Volks, mehr wert als die schattenhafte Einheit der Welt, verbürgt

ci stanno attorno.

(I servi hanno fatto quello che egli ha indicato)

Siete pronti, ora? Lo specchio.

(si guarda nello specchio)

Splendido, splendido. Ora se Carlo mi vedesse, darebbe un calcio allo schiavo negro e mi lascerebbe andare. È ora – vado.

(cerca di uscire)

ALARCON

(entra)

Fermi. Nessuno si muova. Due negri? Io ne so di uno solo, e rapidamente saprò quale dei due è quello vero.

(pulisce il trucco dalla faccia di Francesco; al negro)

Mohammed, per la tua testa non darei un penny. Portatelo via.

(Lo portano via)

E voi, maestà?

FRANCESCO

Una mascherata – come passatempo – in una noiosa prigione –

ALARCON

Salvo il vostro ritorno a Parigi. A Madrid non è usuale per i re travestirsi in questo modo. Radoppiate le guardie.

(Esce)

FRANCESCO

Tradito, tradito, ingannato in questa terra di insidiosi furfanti, che nella vendetta imitano il loro signore, diffidenti e velenosi, in un silenzio bifronte.

CORO DI SIGNORE SPAGNOLE

(indossando maschere e mandolini e facendo serenata davanti alla torre nella quale Francesco è tenuto prigioniero)

Orgoglio di Francia, valorosissimo cavaliere della cristianità, volgi lo sguardo a noi, guardaci. Noi tutte siamo in ansia per te, la nostra

nur das geschloss'ne Gebiet.

Seid ihr fertig? Den Spiegel!

Trefflich, trefflich! Jetzt wenn Carlos käme, er selbst gäb' einen Tritt dem schwarzen Knecht und ließ' ihn laufen. O herrlich Abenteurer, sei gewagt!

ALARCON

Halt! Was seh' ich! Zwei Neger? Ich kenne nur einen und will bald sehn, welcher der rechte ist.

Mohammed, für deinen Kopf geb ich keinen roten Heller. Führt ihn ab!

Und ihr, Majestät – ?

FRANZ

Eine Maskerade – zum Zeitvertreib – in der öden Haft –

ALARCON

Verspart Euch die auf Eure Rückkehr nach Paris. Nicht üblich ist es in Madrid, daß Könige sich so ver mummen. Verdoppelt die Wachen!

FRANZ

Verraten! Verraten und verkauft in diesem Lande heimtückischer Schleicher, ihrem Patron, dem hochmütig schweigenden Hohlkopf in finsterner Rachsucht widerlich gleichend!

CHOR DER SPANISCHEN DAMEN

Frankreichs Zier, du tapferster Ritter der Christenheit! Zeige dich uns, zeige dich uns! Wir fühlen mit dir, wir trauern mit dir, wir kennen

fede è con te, noi conosciamo il tuo eroico cuore.

CARLO

Vedete le signore che nel buio della notte si introducono furtivamente attorno alle mura di questa torre, cantando serenate al nemico dell'impero?

CORO DELLE SIGNORE

Oh, noi signore di Spagna sogniamo notte e giorno del tuo fuoco deteriorato, ti pensiamo profondamente addolorato per la tua solitudine. Orgoglio di Francia, noi ti salutiamo.

FRANCESCO

A me queste voci sembrano orribili prese in giro. Fatele fermare, fatele fermare.

CARLO

Angoscia e invidia mi inducono ad unirmi travestito a queste sciocche donne.

FRANCESCO

Ah come sono infelice, la mia vita diminuisce. Presto cadrò preda di malattie, a meno che il mio esilio non finisca.

(egli scompare; le signore rimangono visibili)

CARLO

Comunque ho parlato così alle signore: come potete lodarlo, l'arcinemico del vostro re?

ELEONORA

(fra le signore)

Colui che io amo, non è mai un nemico.

CARLO

Che cosa sento? Toglietevi la maschera.

ELEONORA

Come osate?

CARLO

Io sono il vostro sovrano.

dein heldisches Herz!

KARL

Siehst du die Damen dort unter den Mauern seines Turms, den sie nachts mit Lauten umschleichen, Serenaden bringend dem Reichsfeind?

CHOR DER DAMEN

Ach, wir Damen Hispaniens träumen von deinem verströmenden Feuer, denken wehmutsvoll deiner großen Einsamkeit. Frankreichs Zier, Heil dir, Heil!

FRANZ

Wie Spott tönt die Verehrung dieses Volks zu mir. Macht sie schweigen, macht sie schweigen!

KARL

Ruhlos gequält von Neid und Verdruß mischt' ich mich verkappt unter die Verliebten.

FRANZ

Ah, ich werde elend, mein Leben schwindet. In kurzem wird ich schwer erkranken, wenn diese Haft nicht endet!

KARL

Ich aber sprach zu den Damen so: Wo ist Spaniens Stolz, daß es dem Feind Serenaden bringt?

ELEONORE

Wen ich liebe, ist nimmer mein Feind.

KARL

Diese Stimme? Herunter die Maske!

ELEONORE

Was wagst du?

KARL

Ich bin euer König!

ELEONORA

(togliendosi la maschera)

Carlo!

LE SIGNORE

Ah!

(scompaiono con un grido)

CARLO

Tu – mia sorella?

ELEONORA

Fratello, perdonami. Io non ho osato rivelarti il mio amore. Il mio cuore si è infiammato dal momento in cui ho visto il re. Anche io sono oppressa da tristezza e paura del mondo, la vecchia ossessione della nostra famiglia. Ma io posso anche amare, il mio sangue scorre attraverso le vene come un fuoco che brucia, e il desiderio della felicità riempie il mio animo come quello di tutte le persone viventi. Non potrebbe tutto ciò operare in nostro favore? Tu devi fare nuovamente la pace con lui, e io, al suo fianco, potrei rendere più facile il ricupero della vostra amicizia.

CARLO

Ti devo credere? Sarebbe un gran bella cosa.

ELEONORA

O non lasciare che muoia.

CARLO

Potrei legarlo a me, renderlo così mio vero fratello...

(Eleonora scompare)

JUAN

Scusatemi, maestà. Ma tutto questo non ci distoglie dai grandi processi della storia che stiamo esaminando? Questi non sono solo aneddoti condizionati dalla natura contingente della vita degli individui? Che significato hanno essi qui?

CARLO

Io non voglio giustificarmi con le piccole debolezze. Ma saprai benissimo che da innumerevoli fonti, piccole e potenti nello stesso tempo, si

ELEONORE

Carlos!

DIE DAMEN

Ah!

KARL

Schwester – du?

ELEONORE

Bruder, verzeih – ich wagte nicht, es dir zu gestehn: mein Herz ist licht entflammt, seit ich den Gefangenen sah. Wohl ist auch mir die Schwermut und Weltangst unsres Geschlechtes eigen, doch strömt nicht minder heiß das Blut mir in den Adern als andern auch, und Sehnsucht nach Glück erfüllt mich wie jede Kreatur. Kann nicht alles zum Guten sich wenden? Du mußt wieder Frieden haben mit ihm, und ich, ihm vereint, sei Bürge eurer Freundschaft!

KARL

Wär es möglich? Nicht wünsch ich mehr.

ELEONORE

O laß ihn mir nicht sterben!

KARL

Könnt ich so ihn fesseln an mich, so ihm endlich näher kommen?

JUAN

Verzeiht, Majestät – doch führt uns dies nicht ab vom großen Gange der Geschichte, den wir prüfen sollen? Sind es nicht Anekdoten, von der zufälligen Natur vergänglicher Einzelmenschen bedingt? Wie haben die Bedeutung hier?

KARL

Nicht will ich mit kleinen Schwächen mich rechtfertigen. Doch lerne, Mönch, daß aus unendlich Quellen zusammenströmt Ergeb-

forma l'interezza della vita e dell'esperienza umana. Proprio come ogni grande fiume viene rifornito da numerosissimi insignificanti rivoli, eppure, per capirne la grandezza, devi sapere tutto di essi. Io parlo ora del mattino della mia vita, quando amore, amicizia, emozioni umane, passione per la musica, per la luminosità, per la dolcezza, per la spontaneità erano il motore della mia vita. E quest'uomo, Francesco aveva tutto quello che mi era stato negato. Così io cedetti, sperai di convincerlo, segretamente desiderai di imparare il suo fascino, la sua grazia e di diventare come lui. – Gravemente malato egli giace nella sua prigione, pensieri di morte oscurano la sua mente. Egli scrive alla sua lontana signora:

FRANCESCO

(scrivendo, stando malato sul suo letto)

Malato fino alla morte
io ti saluto ancora una volta, amore mio.
Ora io chiedo le tue lacrime,
perché viaggio verso oscuri abissi,
non vedrò mai più i tuoi radiosi occhi
infelicemente
fino alla morte.

Anche Orfeo andò giù all'Ade
per riprendersi la sua amata moglie
per la quale aveva pianto sette anni,
malato fino alla morte.
Oh, potessi tu, mia cara, amarmi così tanto
che quando me ne sarò andato da qui
la tua vita se ne andrà assieme alla mia?
Io sono tuo, sempre di più,
malato fino alla morte.

CARLO

A quel punto andai per vederlo.
Fratello, amico. Com'è triste che io debba
incontrarvi in queste condizioni.

FRANCESCO

Se voi foste venuto a me prima, non sareste
venuto troppo tardi.

CARLO

No, no, voi vi riprenderete, ritornerete al vostro
ufficio, ritornerete al nostro lavoro.

FRANCESCO

Al nostro lavoro?

nis menschlichen Lebens, so wie du einem
großen Strom nicht ansiehst, welche Äderchen
ihn speisten, und doch, willst seine Größe du
verstehn, mußst du sie alle kennen. Den Vor-
mittag meines Lebens bericht ich dir, da Liebe,
Freundschaft, menschliche Gefühle, Sehnsucht
nach Musik, nach Leichte, Süße, Selbstver-
ständlichkeit mich bewegten – und dieser Franz
lebte mir dar, was nimmer ich erreichen sollte!
So gab ich nach, hofft' ihn zu gewinnen, ja
im geheimen gar, ihm ähnlicher zu werden in
engerer Verbindung... Schwer krank liegt er in
seiner Haft, Todesgedanken umflattern ihn; der
fernen Geliebten wendet er sie zu.

FRANZ

Zum Tode wund
grüß ich noch einmal dich,
Geliebte. O beklage mich,
daß ich zur finstern Grube fahr,
ohne daß dein Auge klar
ich wiederseh, jämmerlich
zum Tode wund
Zum Hades einstens Orpheus schlich,
die Freundin zu erbitten sich,
nach der geweint er sieben Jahr
zun Tode wund
Ach, kannst du also lieben mich,
daß du, wenn abgeschieden ich
des gleichen Todes stürbest gar?
Ich bin dein, für immerdar –
zun Tode wund.

KARL

Jetzt ging ich zu ihm. –
Bruder, Freund! Zum erstenmal muß ich so dich
sehn!

FRANZ

O wärst du früher gekommen, du kämst nicht
zu spät.

KARL

Nein, nein! Du wirst gesunden, deinem Amt,
unserm Werk zurückgegeben sein.

FRANZ

Unserm Werk?

CARLO

Per unire il mondo sotto la croce di Nostro Signore.

FRANCESCO

Voi volete troppo; sulla soglia della morte posso vederlo. Lasciate che ognuno di noi governi la propria terra come meglio sa fare.

CARLO

Voi siete il solo che non vuole che io punisca gli eretici tedeschi.

FRANCESCO

Lasciateli andare liberi, come faccio io. La Francia è sulla giusta strada di per sé.

CARLO

Qui egli tocca quello che per me è causa di tentazione e di invidia mortale. –
E per questo essa è stata conquistata da me. Ma ora io vi offro la pace. Mia sorella Eleonora vuole essere vostra moglie, e la Borgogna sarà la sua dote. Così rimarrà vostra.

(lungo silenzio)

FRANCESCO

Sì. Va bene. Come dite voi.

CARLO

Per ringraziarvi, amico mio, vi aiuterò a mettere fine alle vostre pene. Ora ci sia pace e amicizia per sempre. –
Ma prima che io lo lasciassi, formulò uno schema di tradimento.

FRANCESCO

(suona un campanello; numerosi suoi funzionari appaiono e fanno le cose seguenti)

Venite, consiglieri. Ascoltate e scrivete che ogni cosa che dichiarerò sotto giuramento sarà nulla e senza valore agli occhi del Signore, perché mi è stata imposta con la prigione e la malattia, e che io non sarò mai legato da tale giuramento che ho fatto solo per salvare la mia vita. Ora il cancelliere può venire. Ottuso nel suo oscurantismo colui che concepisce poveramente la sua ambizione e concupisce il potere dietro i suoi schemi fantastici.

KARL

Der Einigung der Welt unter dem Kreuz des Herrn!

FRANZ

Du willst zu viel; an der Pforte des Todes erkenn ich's. Laß jeden sein engeres Bereich versehn, wie er es richtig meint.

KARL

Du allein verhinderst, daß ich die deutschen Ketzler züchtige!

FRANZ

Laß sie gewähren wie ich! Frankreich ist von selbst auf dem rechten Weg.

KARL

Hier rührt er an, was mir Versuchung und Ursache tödlichen Neides war. –
Und doch ward es von mir besiegt. Ich aber biete Frieden dir. Meine Schwester Eleonore geb ich zur Frau dir, und Burgund sei ihre Mitgift: so bleibt es dein.

FRANZ

Ja. Es sei, wie du sagst.

KARL

Wie dank ich dir, mein Freund, daß du dein Leid mir enden hilfst! Nun Heil und Friede allezeit! – Doch schon hat er mich hintergangen, kaum daß ich ihn verließ.

FRANZ

Herbei, Räte! Hört und schreibet auf, daß alles, was unterzeichnen und beschwören werde, null und nichtig sei vor Gott dem Herrn, weil erzwungen durch meine Gefangenschaft und Krankheit, daß ich nie und nimmer an solchen Eid gehalten sei, den ich leisten muß, um mein Leben zu retten. – Nun mag der Kanzler kommen! Unbelehrbar ist dieser Finsterling mit seinen phantastischen Plänen, hinter denen er Machtgier und Ruhmsucht schlecht verbirgt.

(essi scompaiono)

JUAN

Maestà, veramente vi fidaste di lui? Ma dovevate ben sapere che tali generi di tradimento fanno parte della politica ordinaria?

CARLO

Forse lo sapevo. Ma mi fidavo di lui perché volevo farlo. Ancora non lo vedi, prete?

(appare Eleonora)

Guarda come in modo commuovente ella esita ad abbracciare la felicità desiderata, prevenendo un futuro doloroso. Oh, lasciami contemplare queste immagini della mia giovinezza.

ELEONORA

Il mio cuore trema al pensiero di vedere il famoso eroe, di diventare sua moglie. Io conosco poco la grazia e lo splendore della sua lieta corte. Fra le eleganti donne che lo contornano e lo ammirano io potrei apparire povera e di mente ristretta. Spero che il mio amore sia un ornamento sufficiente.

FRANCESCO

(appare con il suo seguito, per la processione nuziale)

CARLO

La falsa pace è conclusa, con splendide feste egli prende commiato.

(Processione festosa)

CARLO

Re Francesco, tieni mia sorella in onore, ti scongiuro.

FRANCESCO

Come potrei fare del male a tale radiosa bellezza. Io la amo.

(essi spariscono)

CARLO

Egli mi lascia con il cuore greve. Io mi rendo conto che egli si porta via nello stesso tempo il tesoro del mio cuore e la mia vittoria. Eppure non potevo trattenerlo. La mia situazione era precaria. I Turchi che egli aveva contrapposto

JUAN

Majestät – ihr glaubtet ihm wirklich? Ihr wußtet doch, das solcher Betrug zu den gewöhnlichsten Mitteln der Politik gehört?

KARL

Vielleicht wußt' ich's. Doch ich glaubte, denn ich wollte glauben; verstehst du's noch nicht, Priester? –

Sieh das rührende Zagen der Schwester vor dem erwünschten Glück, in banger Ahnung des Leids! O laß mich verweilen bei den Bildern der Jugend!

ELEONORE

Mein Herz zittert sehr, da ich ihn, den gepriesenen Helden, sehn, sein Weib nun sein soll. Unsicher bin ich, wenn ich an Pracht und Anmut seines Hofes denke. Wird ich neben dem Glanz der Frauen, die ihn dort umgeben, arm und schwersinnig nicht scheinen? Möge die Glut der Liebe mich verschönen!

FRANZ

KARL

Der falsche Friede ist geschlossen, in Festglanz scheidet er von mir.

KARL

König Franz, in Ehren halt meine Schwester! Ich beschwör' dich!

FRANZ

Wie könnt ich je solche Schönheit kränken? Ich liebe sie.

KARL

In Beklommenheit läßt er mich hier. Ich fühle, wie er mir das Kleinod meines Herzens und den Sieg zugleich entfremdet – doch ich konnte ihn nicht halten. Meine Lage war schwierig: die Türken, von ihm aufgehetzt, brandschatzen

contro di me saccheggiavano le coste della Spagna, e presto vedrete che andarono in Italia.

JUAN

Maestà, non posso più nascondere. Tutte queste sono cause plausibili. Da ogni lato voi avete prove sufficienti per dimostrare perché questo accadde così e quell'altro in altro modo. Eppure c'è una voce interiore che mi dice che qui come anche in qualsiasi altro luogo le vere, importanti decisive cause sono in profondità sotto la superficie, ingannevolmente variabili e al tempo stesso irrimediabilmente fissate e lucide. Io so solo questo, e voi diceste a voi stesso all'inizio, che la legge stabilita da Cristo nostro Signore è la stessa per ciascuno di noi. L'azione è assegnata a ciascuno di noi personalmente, noi siamo caricati da responsabilità personale, e non siamo esenti dai nostri reali doveri dalla politica e dalle contingenze temporali del potere.

CARLO

Questo è molto vero e buono abbastanza per una disputa in seminario. Ma senti il maestrale che soffia sulle vele dei miei galeoni con i quali io viaggiavo verso l'Africa per combattere i Turchi? E senti i soldati tedeschi urlare per la rabbia alle porte di Roma? Questa è la realtà alla quale una logica coercitiva mi teneva legato. Ma poiché tu non ti fidi delle mie parole, ascolta che cosa ha da dire il papa del mio comportamento, proprio lui, che io volli elevare al compito di signore spirituale di questo mondo.

(Il papa Clemente VI e un Cardinale appaiono)

CLEMENTE

Questo Carlo è una persona preoccupante, piena di mostruosi progetti. Io non saprei dire se è di aiuto o un pericolo per noi che egli sia in pace con la Francia.

CARLO

Egli non vede oltre i limiti del suo piccolo stato, non riconosce il pericolo che lo minaccia da parte di Lutero.

JUAN

Ma voi lo riconosceste? E perché non avete

Spaniens Küste, und was sich in Italien bereitet, wirst du bald sehn.

JUAN

Majestät, ich darf es nicht verhehlen: dies alles sind plausible Gründe, aus Akten alle Art kann man genau belegen, warum dieses so und jenes anders kam. Und doch sagt mir ein inner Sinn, daß hier wie sonst das Eigentliche, Wahre, Wichtige, Entscheidende tief unter der verwirrend bunten und doch glatt und hoffnungslos geschloss'nen, dichten Oberfläche liegt. Ich weiß nur dies, und selber sagtet Ihr am Anfang Ähnliches: daß das Gesetz, das Christus, unser Herr, uns gab, für jeden von uns gleich ist; persönlich ist uns Handeln aufgetragen, persönliche Verantwortung uns auferlegt, und nicht mag Politik und Lage irdischer Macht entheben von der wahren Pflicht.

KARL

Das ist wohl wahr, und gut für eine Disputation im Seminar. Doch hörst du den Mistral pfeifen durch die Rahen der vierundsiebzig Gallionen, mit denen ich nach Afrika fahre, die Türken zu schlagen? Und hörst du nicht die deutschen Knechte in der Campagna Roms vor Hunger brülle? Das ist die Wirklichkeit, deren zwan-gvoller Ablauf mich bindet! Doch höre, da du meinem Worte mißtraust, was der Papst, den ich zum Geistesherrn der Welt erheben will, zu meinem Tun und Lassen sagt.

CLEMENS

Ein bedrohlicher Mensch ist dieser Karl, voll von ungeheuren Anschlägen. Ob es von Nutzen oder Schaden ist für uns, daß er mit Frankreich wieder Frieden hat?

KARL

Über die enge Grenze seines kümmerlichen Staates sieht er nicht hinaus, erkennt nicht die Gefahr, die ihm von Luther droht.

JUAN

Habt Ihr sie denn erkannt? Und trotzdem nicht

agito?

CARDINALE

Grandi parole di vecchi tempi sono sulle sue labbra; l'unificazione di tutti i Cristiani sotto una spada, l'indiviso impero del Signore – è difficile valutare al giorno d'oggi il significato di tali affermazioni.

CLEMENTE

Pensate che sia pazzo come sua madre?

CARDINALE

Supponiamo che egli come tutti, persegua potere e ricchezza. Questo è il problema che dobbiamo porci: egli non deve avere troppo potere in modo che noi possiamo conservare il nostro. Quello che egli va cercando in Africa indebolirà il suo potere, ma d'altra parte aumenterà il suo prestigio.

CLEMENTE

La Chiesa sta perdendo la sua santità.

CARDINALE

Su questo punto ci conviene essere cauti. Il mondo è diventato una grande scacchiera, e la santità è uno dei pezzi, come tanti altri che vi sono sopra.

CLEMENTE

Io spero che la Chiesa mediante il suo potere possa presto rimediare a tali condizioni poco dignitose.

CARDINALE

Bene – ma più urgente di tali considerazioni a me sembra la questione di come dovremo comportarci con i mercenari dell'Imperatore che sono vicino alla città in modo preoccupante.

CLEMENTE

In vano ho tentato di convincere i loro generali Frundsberg e Pescara...

CARDINALE

In vano quando la posizione del loro signore era peggiore di quella che è ora – ma qui c'è lo stesso Frundsberg, che viene per un'intervista.

gehandelt?

KARDINAL

Große Worte alter Zeiten sind auf seinen Lippen: Vereinigung der Christen unter einem Schwert, das ungeteilte Reich des Herrn – schwer ist es, heute die Bedeutung solcher Worte zu ermessen.

CLEMENS

Er wird verrückt sein wie seine Mutter.

KARDINAL

Er wird nicht anders sein als alle, und Macht und Reichtum suchen, und einfacher ist dies Problem: er darf zu große Macht nicht haben, so behalten wir die unsere. Was er in Afrika treibt, schwächt seine Macht, doch mehrt es ebenso sein Ansehn.

CLEMENS

Unheilig ist die Kirche geworden.

KARDINAL

Uns steht Vorsicht im Urteil über diesen Punkt wohl an. Ein großes Brettspiel ist die Welt geworden, und das Heilige darin ein Stein wie andere auch.

CLEMENS

Möge der Kirche eigne Kraft so unwürdigen Zustand bald verändern!

KARDINAL

Dringender als solche Erwägung will mir die Frage scheinen, wie wir mit den hungrigen Kriegknechten des Kaisers fertig werden sollen, die schon bedrohlich vor der Stadt stehn.

CLEMENS

Vergeblich sucht' ich ihre Führer Frundsberg und Pescara zu gewinnen –

KARDINAL

Vergeblich damals schon, als ihres Herrn Lage schlechter war denn heut – oh! hier kommt Frundsberg selbst zur Audienz.

(Appare Frundsberg)

CARLO

Buon Frundsberg. È convinto che io l'abbia abbandonato. Eppure rimane fedele, un uomo vecchio stile. Nella sua estrema disperazione si indirizza al papa:

FRUNDSBERG

Santo Padre. Voi siete santo senza aver fatto nulla eccetto ciò per cui mandereste direttamente all'inferno qualsiasi altro cristiano. Avete fatto di tutto per tentarci a tradire il nostro signore e imperatore mentre era in terribile tensione e sotto grande sforzo. Ora questo è un chiaro affare. Se voi aveste danaro per pagarci noi avremmo dimenticato la vostra ignominiosa offerta e saremmo partiti in pace. Se no, la ricca città di Roma ora ascolterà da noi un diverso genere di linguaggio.

CLEMENTE

Mi sembra che tutti i tedeschi siano afflitti da un germe di quella spaventosa eresia la cui malvagia predicazione ha raggiunto perfino le nostre orecchie. Voi dimenticate che non state parlando al tesoriere del vostro Signore, ma al capo di tutta la cristianità, che si occupa solo di questioni spirituali.

FRUNDSBERG

Era una questione spirituale incitarci al tradimento?

CLEMENTE

Con un contadino che usa l'aratro non discutiamo di teologia. Abbiamo abbastanza denaro per far tacere questa folla?

(Il Cardinale nega)

Allora fa quello che pensi che possa giustificarti davanti a Dio.

FRUNDSBERG

Venite, camerati, e prendete tutto quello che è vostro dovunque lo troviate.

(Appaiono i soldati)

JUAN

Egli parla in modo blasfemo.

KARL

Braver Frundsberg! Er muß glauben, er sei von mir verlassen, doch bleibt er treu, ein Mann des alten Sinns. In letzter Verzweiflung tritt er vor den Papst.

FRUNDSBERG

Heiliger Vater! Heilig seid Ihr, ohne daß Ihr mehr dafür getan habt als wofür ein anderer Christenmensch von Euch in alle Höllen verdammt wird. Zum Verrat an unsrem Herrn und Kaiser habt Ihr uns verleiten wollen, als er in schwerer Not und Drangsal schwebte. Nun ist's ein klarer Handel: habt ihr Geld uns zu bezahlen, sei vergessen Euer schimpflich Anbot; und wir ziehen friedlich ab. Wo nicht, so wird das reiche Rom von uns noch andre Sprache hören.

CLEMENS

Es scheint, daß alle Deutschen ein Keim von dieser widerlichen Ketzerei behaftet, deren übler Lärm schon bis an unsre Ohren drang. Ihr vergesst, daß Ihr nicht mit dem Schatzmeister Eures Herrn sprecht, sondern mit dem Oberhaupt der Christenheit, das Geistliche allein bewegt.

FRUNDSBERG

Uns zum Verrat zu bringen, war das ein geistliches Geschäft?

CLEMENS

Mit einem Bauern, der dem Pflug entlieft, plaudern wir nicht Theologie. Haben wir Geld, die Burschen still zu machen?

Dann tut, was Ihr vor Gott verantworten zu können meint.

FRUNDSBERG

Herbei, ihr Kampfgesellen! Und nehmt, was euch zukommt, wo ihr's findet!

JUAN

Er brauchte lästerliche Worte.

CARLO

Egli rimane fedele al suo Signore e non vuole che i soldati stiano a digiuno. La sua coscienza lo assolve.

JUAN

Questo non può essere giusto, Sire. Ogni uomo è innocente ai propri occhi. Ma c'è solo un tribunale, quello eterno.

CARLO

Come è facile per voi, dato che avete scelto prima di dover decidere. Ma guardate quello che accade ora.

SOLDATI

A Babilonia, alla città d'oro dell'impudicizia. Violentate le donne, bruciate i palazzi. Trovate e uccidete i bastardi cristiani, gli adoratori dell'oro. Abbattete i loro idoli, voi che siete la spada del Signore. Dalle montagne vengono i Tedeschi, e diamo alla viziosa città di Roma l'onore che essa vuole. Tutto deve sprofondare nella sozzura. Bevete dalle coppe sconsecrate il vino della fornicazione fino all'ultima goccia. Scaldatevi nei letti della lussuria e vizio e riposatevi dall'arrancare senza fine e dalle fatiche della vita terrestre. Cacciate il papa, l'Anticristo!

CLEMENTE

Maledizione sia sopra voi per tutta l'eternità. Più perversa di quella dei pagani la rabbia dei Cristiani si scatena contro la sua testa.

SOLDATI

Anche se andremo all'inferno, lo faremo comunque con la pancia piena.

FRUNDSBERG

Fermatevi, fermatevi! Voi abusate del nome di Dio, disonorate l'imperatore, nostro Signore.

SOLDATI

L'imperatore e il papa non sono mai digiuni. Noi ora non abbiamo altro sovrano che la fame, e non abbiamo paura di nulla.

(Distruzione e fuoco)

FRUNDSBERG

Errore e follia li divora. Questo giorno è nero

KARL

Seinem Herrn will er treu bleiben, seine Knechte nicht verhungern lassen – sein Gewissen spricht ihn frei.

JUAN

Das darf nicht gelten, Herr! Vor sich selber wäre jeder schuldlos; es gibt aber nur ein Gericht: das ewige.

KARL

Wie leicht hast du's, da du gewählt, bevor du dich entscheiden mußt! Doch sieh, was nun geschieht.

CHOR DER LANDSKNECHTE

Auf nach Babylon, auf in die goldene Stadt des Lasters! Schändet die Weiber, brennt die Paläste! Tötet diese falschen Christen, die Anbeter des Golds! Nehmt ihnen ihren Götzen weg, Knechte Gottes, die ihr seid! Über die Berge stieg des Deutsche und erweist dem lasterhaften Rom die Ehre, die es will. Nieder in Unflat, was ragt! Sauft aus den unheiligen Gefäßen den Wein der Unzucht bis nur Neige! Räkelt euch in den Betten der Schande und schlaft die endlose Plage des irdischen Lebens aus! Jagt den Papst, den Antichrist!

CLEMENS

Fluch in alle Ewigkeit! Schlimmer als Türken wüten Christen gegen ihr Haupt! Fluch! Fluch!

LANDSKNECHTE

Zur Hölle fahr'n wir sowieso, dann lieber noch mit vollem Bauch.

FRUNDSBERG

Haltet ein! Ihr lästert Gott, schmähst den Kaiser, unsern Herrn!

LANDSKNECHTE

Kaiser un Papst haben nie gehungert. Wir aber haben keinen Herrn als den Hunger und fürchten niemand.

FRUNDSBERG

Irrtum und Wahnsinn, der sich selber frißt.

come l'inferno che ci aspetta. Io non posso più presentarmi davanti all'imperatore, e poiché non posso mettere fine a questi orrori, io pongo fine alla mia vita sulle rovine della città santa.

(Si uccide)

CLEMENTE

Maledetti siano coloro che hanno distrutto Roma.

(tutto scompare)

CARLO

E la maledizione del papa viaggia per raggiungermi in Africa, dove io ho strappato ai Turchi la fortezza di Tunisi.

PRIMO SPETTRO

Io sono la maledizione. Io agito il mare nel quale la flotta dell'imperatore è all'ancora. La scogliera fracassa i suoi vascelli così che le loro chiglie possono essere sfondate. Io allago i rifornimenti del suo esercito con ondate di acqua salata in modo che i soldati affamati si rivoltino contro di lui, che la punizione sia uguale al crimine, che egli possa sentire quello che ha sofferto Roma. Io sono quella maledizione.

CARLO

Dio, mio Dio, fa che io non perisca sulle spiagge degli infedeli. Io che vidi i più alti propositi per preservare le vecchie e sacre istituzioni, devo diventare la causa della loro caduta, autore di orribili misfatti e crimini? Salvami, oh Dio, che io possa arrivare fino al papa e implorarlo di avere pietà della mia povera anima.

SECONDO SPETTRO

Io sono lo spirito della vivacità e della mente tranquilla. Io dimoro nella sicurezza della Francia, ispirato dai ridenti messaggi degli antichi filosofi. Libera e facile è la mia vita che conquisterà una forza tenebrosa.

CARLO

Egli mi alletta in continuazione. Io mi libererò della mie corone e delle mie responsabilità, vivrò la mia vita in uno spensierato abbandono.

Dieser Tag ist schwarz wie die Hölle, die uns erwartet. Meinen Kaiser darf ich nicht mehr sehn, und da ich diese Greu'l nicht enden kann, so end ich mich, auf den Trümmern der heiligen Stadt

CLEMENS

Fluch ihnen, die Rom vernichtet haben!

KARL

Und hin fährt des Papstes Fluch über die Meere zu mir nach Afrika, wo ich den Türken das feste Tunis entrissen hatte.

ERSTER GEIST

Ich bin der Fluch. Das Meer peitsch' ich auf, in dem des Kaisers Schiffe liegen. An die Klippen schleudr' ich die vertäuten, daß die Kiele bersten, mit der Salzflut sei überschwemmt die Nahrung seines Heers, daß sich die hungerrigen Söldner gegen ihn wenden, daß gleich mit gleich vergolten sei, daß ihm gescheh, was Rom geschah. Ich bin der Fluch.

KARL

Gott, mein Gott, laß mich nicht untergehn am Strande der Ungläubigen! Ich, der in der Bewahrung der alten heiligen Einrichtungen das höchste Ziel sah, ich muß der Vater ihrer Vernichtung, Urheber grässlicher Greuel sein? Rette mich, Gott, daß ich hinfahre zum Papst, ihn um Gnade anfleh für meine arme Seele!

ZWEITER GEIST

Ich bin der Geist der Leichtigkeit und des Gleichmuts. Ich wohn im sichern Frankreich, genährt von der heitern Kunde der alten, neu entdeckten Bücher. Frei und leicht mach ich den Menschen, siege über finstern Zwang.

KARL

Verführerisch naht er sich wieder und wieder. Ab werf ich die Last der Kronen, will mich hingeben dem sorglosen Leben.

TERZO SPETTRO

Io sono lo spirito dell'orgoglio nazionale. Io dimoro nella insolente Germania, resa forte dai messaggi degli antichi filosofi. Vittoriosa sarà la mia sorte, perché ora la disperazione ha afferrato l'imperatore, e l'orgogliosa Roma è stata tratta nella polvere.

CARLO

Io ho imparato qualcos'altro dai filosofi romani. Rinnovare il vecchio impero pagano nella spirito del Signore è il mio sogno.

I TRE SPETTRI

Tu non vedi ancora i segni dell'età. Sopra di te la ruota continua a girare. Le nazioni si destano alla vita, alla gloriosa vita, ciascuna desiderando la propria.

JUAN

Sopra tutti loro sta Dio!

CARLO

Questa era la mia risposta, e la mia preghiera a mezzanotte era più potente della maledizione e delle tentazioni di Satana.

QUARTO SPETTRO

Ma solo perché io li ho fermati, io, lo spirito del più profondo dolore, che tu non hai ancora conosciuto. Per me tu fosti salvato, per me il Santo Padre ti ha liberato da una terribile colpa. Perché io ho ricevuto da Dio un potere sopra tutte le creature terrestri. Mio è questo mondo terrestre, tutto mi appartiene, perché lacrime e dolore sono la più profonda essenza dell'essere. Sul letto di morte di tua moglie io pensavo a te e ti stavo di fronte, oppresso dagli orrori e dal dolore che tu avevi inflitto al mondo.

CARLO

Salvato dagli artigli della distruzione, riconciliato con il papa, incoronato come imperatore di Roma, io caddi preda del dolore quando tornai a Madrid e trovai mia moglie morente.

I PRIMI TRE SPETTRI

Solo per un attimo siamo stati disturbati nel nostro lavoro. Qui, sul margine del cerchio in cui lo abbiamo spinto noi aspettiamo, lasciando il compito della distruzione a lui che è più forte

DRITTER GEIST

Ich in der Geist des völkischen Stolzes. Im trotzigem Deutschland wohn ich, neu belebt von der Kunde der alten Bücher. Kräftiger heb ich das Haupt, da ich den Kaiser in Verzweiflung seh und zertreten die stolze Roma.

KARL

Andres lernte ich aus den römischen Büchern: das alte Weltreich der Heiden will ich erneuern im Zeichen des Herrn.

DIE DREI GEISTER

Du verstehst die Zeichen der Zeit nicht. Über dich rollt fort das Rad, die Völker rings wachen auf zu glanzvollem Leben, jedes das seine begehend.

JUAN

Über allem steht Gott!

KARL

Ihm wollt ich dienen, und mein Gebet um Mitternacht war stärker als Flüche und Versuchungen des Satans.

VIERTER GEIST

Doch nur, weil ich sie bannte, der Geist des tiefsten Leids, den du noch nicht gekannt. Für mich wardst du gerettet für mich hat dich der Papst gelöst aus grauenhafter Schuld. Denn ich bin von Gott dem Herrn gesetzt über alles irdische Leben; mein ist die Erdenwelt, mir gehört sie zu: denn Tränen und Leid ist das innerste Wesen der Dinge. Am Totenbette deines Weibes trat ich dir entgegen, beladen mit den Schrecken aller Qualen, mit denen du die Welt versehrt.

KARL

Gerettet aus den Klauen des Verderbens, fiel ich dem Leid anheim, als ich, dem Papst versöhnt, zum Kaiser Roms gekrönt, zurückkam nach Madrid und mein Weib im Sterben fand.

DIE ERSTEN DREI GEISTER

Nur zurückgedrängt harren wir lauernd am Rande des Kreises, in den wir ihn stießen, und lassen das Werk der Vernichtung dem Stärksten von uns, denn dieser hat Macht über sein

di noi. Perché egli ha un potere che sovrasta la sua coscienza.

ISABELLA

(appare, morente)

Io vidi la vostra gloria nella sua altezza, re del mondo, vincitore dei pagani. Io andai con lui finché voi raggiungete l'obiettivo. Ora basta così, e piena di gratitudine, ritorno alla casa del padre.

CARLO

Isabella. Non puoi lasciarmi ora. Ancora il dolore più profondo dopo il più grande degli splendori. La vita oscilla sempre avanti e indietro, pendolo eternamente pulsante di un grande orologio fantasma. Il vitto al banchetto terrestre è servito e poi rimosso da ordini incomprensibili. E noi siamo sempre tentati dalla fame, e arrendendoci moriamo.

ISABELLA

Il tuo linguaggio è strano e confuso, poiché sei ancora lontano dalle porte dell'eternità. Quando uno vi è vicino, tutte le cose appaiono chiare e semplici. Santa Provvidenza, prendimi con te.

(a Carlo)

Tu sei il mio amore.

(Ella muore)

CARLO

Amore mio. Non morire. Come la luce attorno a me impallidisce! Piccola e tremante è ora la grandezza. Io incespico attraversando gli spazi oscuri della mia anima. Tetra come una bocca aperta e silenziosa, cieca come le finestre di una casa abbandonata, ora la mia gioia è diventata una grotta scura e vuota, abitata solo orribilmente dal serpente del dolore. Non più, oh no, non più!

CORO DI ERETICI

(da sotto)

Sempre avanti, sempre avanti

CARLO

Chi è che mi fa il verso?

Gewissen.

ISABELLA

Im größten Glanz hab ich dich gesehn, Kaiser der Welt, Besieger der Heiden. Ich durfte dich begleiten bis an das Ziel – nun ist's genug, so kehr ich dankbar zurück ins ewige Haus der Vaters.

KARL

Isabella! Du kannst mich nicht verlassen! Wiederum der tiefe Schmerz nach größter Helle. In ewigem Takt zwischen Leid und Lust schwingt dieses Leben hin, Pendel einer unsichtbaren Uhr. Dem Esser an irdischer Tafel wird gegeben und genommen nach unbegreiflichem Gesetz, und immer zu Unzeit steht der Hunger auf, dessen Stillung uns verdirbt.

ISABELLA

Dunkel und verwirrt ist deine Rede, weil du noch weit von der Pforte der Ewigkeit stehst. Mir ist sie nah, und alles ist klar und einfach. Heilige Zuversicht, heb mich auf!

Dich hab ich geliebt.

KARL

Geliebte! Nicht tot sein! Wie verlischt der Glanz um mich, klein und zitternd wird die Größe. Ich taumle durch die finstern Räume meiner Seele. Dunkel wie ein offener, verstummter Mund, blind wie die Fenster ausgebrannter Häuser schreit mich lautlos die leere Höhle meines Glücks an, vor der Schlange des Grams schauerlich bewohnt. Nicht weiter, ach, nicht weiter.

CHOR DER KETZER

Immer weiter! Immer weiter!

KARL

Wer ruft zum Hohn mir die Parole?

CORO DI ERETICI

Sempre più dolore!

CARLO

Chi, chi?

QUARTO SPETTRO

Gli eretici che tu hai imprigionato gridano la loro angoscia.

CARLO

Oh spaventoso orribile suono!

QUARTO SPETTRO

Piega la testa, piegala. È venuto per te il momento di vuotare fino in fondo tutte le coppe dell'amarezza.

ERETICI

Incatenati alle mura della nostra soffocante caverna, disperati, circondati da pestiferi topi che mordono le nostre membra che sono scorticcate e torturate, con le nostre lingue infiammate che sono come piombo fuso nelle nostre gole. Quante volte il sole ha fatto il suo giro sopra le nostre tombe, quante notti la fredda luna si è negata ai nostri esitanti occhi? Sia maledetto l'imperatore dei carnefici, sia maledetto l'oro che ci ha condotto a questo destino.

QUARTO SPETTRO

Guarda come il mondo si è impoverito, mentre tu sei diventato ricco.

CARLO

Distrutta è l'innocenza, la fede disintegrata per la stregoneria dell'oro.

ERETICI

Ascolta, ascolta. C'è un rumore là sopra, nella dolce luce. Stanno innalzando il palo che ci libererà del tutto?

CARLO

No. È solo il ponteggio sul quale essi uccideranno la mia felicità, perché essi porteranno alla tomba il mio amore.

ERETICI

Chi è che urla, là, fuori della nostra prigione?

CHOR DER KETZER

Immer weiter die Qual!

KARL

Wer? Wer?

VIERTER GEISTER

Die Ketzer, die du einsperren ließest, brüllen vor Verzweiflung.

KARL

O jammervolle Laute!

VIERTER GEIST

Hinunter nun, hinunter! Es ist die Zeit für dich, auszukosten alle Schalen der Bitternis bis auf die Neige.

CHOR DER KETZER

Angeschmiedet in luftlosen Löchern, benachbart dem widerlichen Volk der Ratten, das unsere geschundenen Glieder leckt, – wie Blei die brennende Zunge im dorrenden Schlund! Wie oft wohl ging die Sonne empor über unserm Grab? Wieviel Unläufe des kühlenden Mondes hat unser erblindendes Auge versäumt? Fluch dem Kaiser der Henker, Fluch dem Gold, das uns hierhergebracht!

VIERTER GEIST

Wie ist die Welt veramt, seit du sie reich gemacht!

KARL

Zerrüttet Unschuld, aufgelockert Glaube durch den Teufelszauber Gold.

CHOR DER KETZER

Hört ihr hämmern oben irgendwo im süßen Licht? Baut man das Schaffott, das endlich uns erlöst?

KARL

Nein! Das Schaffott meines Glücks nur, das Trauergerüst zum finstern Pomp, mit dem mein Liebstes man zur Grube schleppen wird.

CHOR

Wer schreit da draußen von unsern Gittern?

CARLO

Uno sfortunato come voi.

ERETICI

Felice più che sfortunato, poiché tu non ti trovi dietro questa sbarre.

CARLO

Ma la vostra vita è stata peccaminosa?

ERETICI

E come è stata la sua, dato che vuole ergersi a nostro giudice?

(Al di sopra appare la processione del funerale di Isabella, con torce)

CORO DI MONACHE

Requiem aeternam dona ei, Domine, et lux perpetua luceat ei.

CARLO

Accordatemi l'eterna pace. Quando splende la luce per me?

ERETICI

La pace eterna? Eterno dolore e dannazione sarà il nostro destino per i nostri penosi peccati.

CARLO

Ora non più dolore.

I QUATTRO SPETTRI

Sempre avanti col dolore.

MONACHE

Te decet hymnus, Deus, in Sion, et tibi reddetur votum in Jerusalem.

ERETICI

Maledetto sia l'imperatore dei carnefici. Maledetto l'incubo del mondo che ci ha portato a questo destino. Mille volte maledetto nell'inferno. All'inferno con te, all'inferno!

CARLO

Che cataratta di dolore mi sommerge. Signore, Signore, perché devo sopportare un così grande dolore.

KARL

Ein Unglückseliger, wie ihr.

CHOR

Selig mehr denn unglücklich, da du nicht hinter diesen Gittern weilst.

KARL

Habt ihr denn nicht gesündigt?

CHOR

Und was tat er, daß er uns richten darf?

CHOR VON NONNEN

Requiem aeternam dona ei, Domine, et lux perpetua luceat ei.

KARL

Ewige Ruhe auch mir! Wann leuchtet mir das licht?

CHOR DER KETZER

Ewige Ruhe? Ewige Qual und Verdammnis wird uns zuteil durch unsrer Sünden Zahl.

KARL

Nicht weiter mehr die Qual!

DIE VIER GEISTER

Immer weiter die Qual!

CHOR DER NONNEN

Te decet hymnus, Deus, in Sion, et tibi reddetur votum in Jerusalem

CHOR DER KETZER

Fluch dem Kaiser der Henker, Fluch dem Albtraum der Welt, der uns hierhergebracht! Tausendfacher Fluch über dich! Zur Hölle mit dir!

KARL

Wie bricht nun über mich ein Wogensturz von Leid! Herr, was wird eingetauscht für so viel Leid?

MONACHE

Exaudi orationem meam, ad te omnis caro veniet.

I QUATTRO SPETTRI

China la tua testa, china. Abbassa ancora di più il tuo capo oppresso dalla colpa.

ERETICI

Basta col dolore.

MONACHE

Requiem aeternam... et lux perpetua...

CARLO

Oh – è questa – la fine?

JUAN

Andate via, spettri

(gli spettri e i cori scompaiono; egli suona un campanello)

Il dottore – L'estrema unzione – subito. L'imperatore sta male.

CHOR DER NONNEN

Exaudi orationem meam, ad te omnis caro veniet
.

DIE VIER GEISTER

Hinunter nun, hinunter! Noch tiefer das schuld-beladene Haupt!

CHOR DER KETZER

Nicht weiter mehr die Qual!

CHOR DER NONNEN

Requiem aeternam... et lux perpetua...

KARL

Ah! – ist das – das Ende?!

JUAN

Fort, Spuk!

Den Arzt – das heilige Sakrament! Dem Kaiser ist nicht wohl.

PARTE SECONDA

La stessa scena.

Juan, Francesco Borgia, Carlo V addormentato

JUAN

(a Francesco)

Nel confessarmi la sua vita, l'Imperatore fu interrotto da un violento attacco del suo male. Non credo che voi possiate vederlo, ora.

FRANCISCO

Cosa? Sua maestà vuole giustificarsi tramite voi, giovane monaco?

JUAN

Io non ho richiesto tale compito.

FRANCISCO

Che cosa ne sapete del fardello schiacciante che pesa sulla sua vita con un oscuro senso di colpa?

JUAN

Francesco Borgia, siete incomparabilmente più grande di me, non solo per la vostra nobiltà che vi ha fatto diventare il servitore e l'amico di sua maestà, ma anche per grazia e per meriti. Perché voi siete stato assegnato dal Santo Padre a far mettere radici nel nostro Paese al nobile ordine di Loyola. Ma anch'io sono un servo consacrato del Signore, e dotato di armi che la Santa Chiesa mi ha affidato per combattere contro la tentazione del male, con il sostegno del dogma al quale la Chiesa mi prescrive di credere.

FRANCISCO

Lasciatemi vedere l'Imperatore. Qui al palo ci sono cose più grandi di voi.

HENRY MATHYS

(entra)

Non ancora, reverendo padre.

FRANCISCO

Sarà possibile più tardi?

JUAN

Im Bekenntnis seines Lebens, das der Kaiser vor mir ablegt, unterbrach ihn ein wilder Anfall seines Leidens. Ich glaube nicht, daß Ihr ihn sprechen könnt.

FRANCISCO

Wie? Durch dich, du junger Mönch, will sich die Majestät rechtfertigen?

JUAN

Ich habe solche Gnade nicht begehrt.

FRANCISCO

Kennst du denn die vernichtende Last der Zusammenhänge, die dieses Leben mit so dunkler Schuld belud?

JUAN

Francisco Borgia, ein unvergleichlich Größerer als ich seid ihr, nicht nur nach Abkunft, die Euch zum Diener und Freund der Majestät gemacht, auch durch Gnade und Verdienst: denn Euch gab der Heilige Vater auf, in unserm Lande einzuwurzeln Loyolas hehren Orden. Doch bin auch ich geweihter Diener Gottes und ausgerüstet mit den Waffen, die mir die heilige Kirche gibt, zu kämpfen wider die Anfechtungen des Bösen, mit dem Kompaß der Dogmen, die sie mir zu glauben vorstellt.

FRANCISCO

Zum Kaiser laß mich! Hier geht's um Größeres als dich.

HENRI MATHYS

Nicht jetzt, hochwürdiger Vater!

FRANCISCO

Ist später denn noch Zeit?

HENRY MATHYS

Se Dio farà un miracolo. Rigido e privo di coscienza l'Imperatore è ancora in coma, solo il ticchettio del suo orologio rompe il silenzio mortale, rendendolo ancora più spaventoso.

(*esce*)

FRANCISCO

Povera maestà imperiale!

JUAN

Intanto lasciate che vi dica che cosa mi opprime. Si tratta dello stesso fardello che opprime l'Imperatore. Nell'esprimere il giudizio che egli mi ha richiesto io mi sento confuso e paralizzato. Perché egli ha caricato se stesso di un compito così gravoso, ed è stato distrutto dal dolore in modo così opprimente che difficilmente riuscirei a misurarne il peso in base a una scala valutativa di mia concezione.

FRANCISCO

Potrebbero esserci nelle questioni umane dei confini oltre i quali il divino misurabile fallisce?

JUAN

Forse io non li applico fuori della pietà. Ma io qualche volta non penso che, come anche la storia ci insegna, la natura nell'impercettibile corso del tempo cambi l'uomo, così che ciò che egli oggi crede essere verità domani gli appaia essere falso, ciò che egli deride come un errore, domani adorerà come una rivelazione?

FRANCISCO

Questo può accadere nel regno delle condizioni estranee, nel quale forze ancora nascoste, anche se ne conosciamo gli effetti, sono per essere assimilate alla ragione umana attraverso nuovi mezzi di osservazione. Ma etica e fede devono essere interamente esenti da tali mutazioni. Respingete la tentazione in modo da non cadere preda della cecità di Pilato che si chiedeva: che cos'è la verità? Dolore nell'età che rende il dubbio il proprio sovrano.

JUAN

Alzatevi, Imperatore. La vera, la più grande, la lotta finale è davanti a voi.

HENRI MATHYS

So Gott ein Wunder wirken will. Starr und grausig still in Ohnmacht liegt der Kaiser, nur das hell und dunkle Gehen der Uhren ritzt die Totenstille, macht sie nur noch schauriger.

FRANCISCO

Armer kaiserlicher Herr!

JUAN

Laßt mich indessen Euch bekennen, was mich schier zerbricht! Es ist die gleiche Last, die auch den Kaiser drückt. Im Urteil, das er von mir begehrt, fühl ich mich verwirrt und gehemmt. Denn so Ungeheures lud er sich auf, und so gewaltig brach ihn Leid, daß die Schalen meiner Waage kaum die Fülle der Gewichte fassen, die ich messen soll.

FRANCISCO

Kann es denn in menschlichen Bereichen eine Grenze geben, wo göttliches Maß versagt?

JUAN

Vielleicht wend ich aus Mitleid es nicht an. Muß ich nicht manchmal denken, daß, wie auch die Geschichte lehrt, Natur im unmerklichen Lauf der Zeit den Menschen so verändere, daß ihm, was heute wahr er glaubt, morgen Lüge dünkt, was heut als Irrtum er verlacht, er nächstens als Erkenntnis hoch verehrt?

FRANCISCO

Mag's immer sein in Dingen äußerer Art, wo Kräfte, heute noch verborgen, wenn wir auch ihre Wirkung kennen, durch neue Mittel der Beobachtung dem irdischen Verstande eingeordnet werden – doch muß Moral und Glaube solchem Wechsel ganz entzogen sein! Verbanne die Versuchung, daß du nicht in Blindheit des Pilatus fallest, der sich vermaß zu fragen: Was ist Wahrheit? Wehe dem Zeitalter, das den Zweifel auf den Thron erhebt!

JUAN

Auf, Kaiser, auf! Der wahre, größte, letzte Kampf ist noch vor dir!

FRANCISCO

Voi siete chiamato non per portare un felicità temporanea, ma a diffondere la salvezza e la verità. Non lasciatevi piegare dal dolore che cade sui colpevoli.

(Diventa visibile un incontro fra leader protestanti a Schmalkalden. Moritz di Sassonia e Lutero sono fra i presenti)

MORITZ

(a Lutero)

Non lasciarti piegare dal dolore che cade sui colpevoli

FRANCISCO

Che strana eco!

JUAN

Questi sono i leader degli eretici che lavorano ai loro disegni a un convegno a Schmalkalden.

FRANCISCO

Ora tu vedrai che cosa è maturato in conseguenza di falsa indulgenza.

LUTHER

Miei signori, io sono diventato un uomo vecchio e stanco, e il mio cuore batte più debolmente così che molte notti esso è sommerso dalle grida delle vittime del mio insegnamento

MORITZ

Voi, un eroe della fede, siete diventato schiavo del dubbio?

LUTHER

Uno schiavo vostro, dei principi. Io fui maledetto da coloro che videro la verità e la giustizia del Signore sulla terra, ed erano portati a morte da voi, miei Signori.

MORITZ

È stato per vostro consiglio, dottore, che li abbiamo trattati come ribelli. E il vostro consiglio era buono. Voi ci avete dato i mezzi con i quali i principi dell'impero furono in grado di scuotersi di dosso il giogo imperiale. Voi forse desideravate che essi ora diventassero schiavi della folla? Prematuramente, così sembra, il vostro spirito si allontana da questa solida terra sulla quale noi stiamo solidamente piantati.

FRANCISCO

Nicht irdisch Glück zu bringen, sondern Heil und Wahrheit zu verbreiten, bist du angetreten. Laß dich nicht anfechten vom Leid, das über schuldige Häupter kam!

MORITZ

Laßt Euch nicht anfechten vom Leid, das über schuldige Häupter kam!

FRANCISCO

Welch ein Echo!

JUAN

Es sind die Fürsten der Ketzer, die in Schmalkalden ihre Pläne schmieden.

FRANCISCO

Nun wird dein geistig Auge schaun, was falsche Nachsicht reifen ließ.

LUTHER

Ihr Herren, ich bin ein alter Mann geworden, und leiser geht mein Puls, so daß in mancher Nacht der Schrei der Opfer, meiner Lehr' gebracht, ihn übertönt.

MORITZ

Seid ihr aus einem Glaubenshelden denn ein Knecht des Zweifels jetzt geworden?

LUTHER

Als Fürstenknecht verfluchten mich die Bauern, die die Gerechtigkeit des Herrn auf dieser Erde suchten und von Euch, Ihr Fürsten, den Tod fanden.

MORITZ

Auf Euren Rat, Doktor, traktierten wir sie als Rebellen, auf Euren Rat! Und der war gut. Ihr habt uns die Mittel an die Hand gegeben, die Fürsten des Reichs aus der Kaiserlichen Fron zu lösen – wolltet Ihr vielleicht, daß sie nun vom Pöbel entmachtet werden? Euer Geist verläßt, so scheint es, vorschnell diese feste Erde, auf der wir allezeit noch weilen. Die Nase in den Wolken, läuft der Deutsche in dem Heimatwald

Col naso nelle nubi, il tedesco girovaga per le nantie foreste, e ogni manigoldo latino può metterlo nel sacco. Politica, amici miei, politica. Voi tedeschi non lo imparerete mai?

LUTHER

Al diavolo la politica, io non ho nulla a che fare con quella. Abbiamo strappato il Papa di Roma dal cuore degli sciocchi perché ogni parroco possa ora sguazzare nell'alta politica? Profondamente, alti e potenti signori, nell'intimo dell'individuo dimora Dio. A lui ci si può avvicinare in meditazione solitaria. Ma lasciate imperatore e papa al di fuori di questo. Poiché non esiste traffico fra religione e politica, e quindi smettete diete e dispute. Questo è tutto un vociare vano che ci confonde e ci distrae dalla vera fede.

CORO DI SOLDATI

(appaiono)

In guerra la nostra vita è selvaggia e libera, in pace voi vedete l'uomo fedele. Il rosso fiordaliso, la rosa rossa, e bei giochi il mio cuore conosce.

LUTHER

Che razza di canzone è questa?

MORITZ

Questi sono soldati tedeschi, che ritornano dall'Italia proprio in tempo. Ascoltate il mio proposito: ora dobbiamo accumulare la forza per il soffio decisivo che liberi la terra del dispotismo imperiale. Eppure come si può accumulare la forza senza sollevare i sospetti dell'imperatore? Stando dalla sua parte. Perciò non preoccupiamoci per una dieta convocata al fine di discutere problemi religiosi; discutiamo di deliberazioni e infastidiamo l'imperatore. E se vuole combattere, pretenderò di allearmi con lui, in realtà allo scopo di armarmi contro di lui.

JUAN

Hai sentito queste cose, monaco di Wittenberg? La tua dottrina approva queste idee?

herum, und jeder welsche Spitzbube steckt ihn in die Tasche. Politik, Ihr Herren, Politik! Lernt sie der Deutsche nie?

LUTHER

Zum Teufel die Politik! Damit hab ich nichts zu schaffen! Haben wir dazu den römischen Papst aus dem Herzen des dummen Volkes gerissen, damit jetzt jeder Landpfarrer hohe Politik treibe? Hier drinnen, hochmögliche Fürsten, in der Brust des Einzelnen wohnt Gott, mit ihm halt' er Zwiesprach in der Stunde der Einkehr. Davon aber lasse Kaiser und Papst die Finger, denn so gibt es keinen Verein zwischen Religion und Politik, und darum lasst Reichstage und Disputationen, ist alles eitler Tand, der uns verwirrt und vom wahren, innern Glauben abzieht.

CHOR VON LANDSKNECHTEN

Im Felde ist das Leben frei,
zu Hause ist der Krieger treu.
Kornblume und roter Mohn,
Feinsliebchen weiß mir süßen Lohn.

LUTHER

Welch ein Gesang?

MORITZ

Das sind die deutschen Knechte, die aus Italien heimkehren, just zur rechten Zeit! Hört meinen Plan: Es gilt jetzt, Macht zu sammeln zum entscheidenden Schlag, der die Reichfürsten von dem kaiserlichen Zwang befreit. Wie aber kann man Macht sammeln, ohne des Kaisers Argwohn zu erregen? An seiner Seite. Darum lasst uns den Reichstag, auf dem die Glaubensfragen behandelt werden sollen, schlecht beschicken, die Beratungen verschleppen, den Kaiser reizen. Und will er den Kampf, so tret ich scheinbar zu ihm über, um in Wahrheit gegen ihn zu rüsten.

JUAN

Hörst du das, Mönch von Wittenberg? Deckt solche Pläne deine Lehre?

FRANCISCO

(a Juan)

Tu ora cominci a vedere l'intera colpa dell'imperatore?

SOLDATI

La ruota del mulino gira con un gradevole suono
quando hai bisogno di traditori, ed essi saranno trovati
Il rosso fiordaliso, la rosa rossa,
dolcezza mia, sei già pronta nel letto?

MORITZ

Come una foresta di primavera, la forza nuovamente risvegliata della nostra vigorosa nazione sale rapidamente. Venite, riceviamo i soldati, e conquistiamoli alla nostra causa.

(Escono tutti eccetto Lutero e il coro)

SOLDATI

Noi andiamo alla guerra con liete canzoni
il giorno è breve, la notte è lunga
Il rosso fiordaliso, la rosa rossa,
uccidere è morire è la delizia del nostro cuore.

(Escono)

LUTHER

Io non ho più il potere di tenerli lontano da questa feroce e futile follia. Il mio lavoro è di deviarne il corso. Quello che lo spirito vince è troppo presto integrato nel vecchio gioco del potere, non più che un programma che si deve cercare di trovare degno. Quello che io ho fatto ha aiutato la salvezza dell'uomo? Troppo tardi per una così inutile domanda. Io lo dovevo fare. È come se qualche cosa seminato da Satana nel mondo mi abbia costretto a scegliere, a decidere. Io non potevo aiutare me stesso, e mai più cesserò di scegliere per l'uomo. Il dubbio è diventato un piacere diabolico, dolore e tormento celeste, e quelli che verranno saranno guidati dal dominio del dubbio. La mente dell'uomo viaggerà avanti verso le terribili frontiere che segnano il confine del nulla, e nessun ritorno per quella strada sarà permesso ai miei successori – e neppure a me? Ma se io me ne vado in pace o con paura da questa terra, non sono stato ozioso in questa valle di lacrime, e questo dovrebbe garantirmi la ricom-

FRANCISCO

Beginnst du nun, des Kaisers ganze Schuld zu ahnen?

CHOR VON LANDSKNECHTEN

Gemütlich geht das Mühlenrad,
wo man ihn braucht, gibt es Verrat.
Kornblume und roter Mohn,
mein Schatz, bist du zu Bette schon?

MORITZ

Ein Waldstrom im Frühjahr, so braust die neu erwachte Kraft unsres starken Volkes hin.
Kommt, lasst uns die Kriegsleute empfangen und für unsre Sache sie gewinnen!

CHOR VON LANDSKNECHTEN

Auf in die Schlacht mit Lustgesang,
der Tag ist kurz, die Nacht ist lang.
Kornblume und roter Mohn,
der Krieg ist unsre Passion.

LUTHER

Ich hab nicht mehr die Kraft, sie von dem eitlen Wahn zurückzuhalten; auf falsche Bahn gerät mein Werk: was ich dem Geist errang, schon ist es eingeordnet in das alte Spiel um die Macht, nichts mehr als eine Karte, die man prüft, wieviel sie sticht. Ob es der Menschen Heil befördert, was ich tat? Zu späte, nutzlose Frage! Ich muß es tun. Als ob der Satan etwas in die Welt gebracht hätte, das mich zwang zu wählen, zu entscheiden – ich konnt' mich nicht entziehen, und nimmermehr kommt aus der Welt die Wahl. Schon ist der Zweifel höllische Lust, himmlische Qual geworden, und alle Zeit, die nach mir kommt, ist nur von ihm bestimmt. An die schauerliche Grenze, wo das Nichts beginnt, wird sich des Menschen Geist hinwagen, und kein Zurück auf solchem Weg ist Nachgeborenen verstattet... auch mir nicht mehr? Doch ob ich in Frieden oder Angst hinfahre, ich habe nicht geruht auf meiner Erdenbahn, und das schafft mir des Himmels Lohn.

pensa.

(Sparisce)

JUAN

Così il dubbioso inizia a dubitare della propria dubbiosità?

FRANCISCO

Questa è la sua maledizione, quella che già rode la sua mente.

JUAN

Pilato, Pilato, sei tu quello che governa il futuro? Destati, imperatore, destati. Chi ci deve proteggere nelle terribile notte che sta per venire se non tu?

ELEONORA

(entrando)

Come sta mio fratello?

FRANCISCO

Si sta avvicinando la sua ultima ora.

ELEONORA

Francesco Borgia, valoroso combattente per il Signore, sei venuto come me ad aiutarlo?

FRANCISCO

Se la sua confessione lo libera dalle sue colpe.

ELEONORA

Dov'è mio fratello?

JUAN

Chiedendo a me, nella mia indegnità, la confessione della sua vita, l'imperatore mi ha raccontato il percorso della sua maestà, e un'agonia simile alla morte lo ha afferrato.

ELEONORA

Il modo in cui questo sfortunato evento ancora lo affligge rinnova la mia consapevolezza della mia colpa a quel tempo.

FRANCISCO

La vostra colpa non è nello stare qui – piuttosto una vaga diceria di un peccato mortale commesso dall'Imperatore mentre era a Parigi.

JUAN

Fängt so der Zweifler schon am eignen Zweifel an zu zweifeln?

FRANCISCO

Das ist der Fluch, der schon an seinem Geiste nagt.

JUAN

Pilatus, Pilatus – bist du der Folgezeit Regent? Auf, Kaiser, auf! Wer sollte in dieser fürchterlichen Nacht, die nun heraufzieht, für uns wachen, wenn nicht du?

ELEONORE

Wie geht es meinem Bruder?

FRANCISCO

Seine letzte Stunde naht.

ELEONORE

Francisco Borgia, kühner Streiter Gottes, kommst du ihm beizustehn wie ich?

FRANCISCO

Wenn sein Bekenntnis ihn von Schuld befreit.

ELEONORE

Wo ist mein Bruder?

JUAN

Mich Unwürdigen mit der Beichte seines Lebens auszeichnend, berichtete der Kaiser von dem Sterben Ihrer Majestät, a umfing ihn todesähnlich Ohnmacht.

ELEONORE

Wie ihn die Unglück heute noch erreicht, erneuert mir Bewußtsein meiner Schuld in jener Zeit.

FRANCISCO

Nicht Eure Schuld ist hier in Frage, vielmehr ein dunkles Gerücht von schwerer Sünde, die der Kaiser begangen hab, als er in Paris weilte.

ELEONORA

So che cosa intendete, ma non il suo significato nella storia che voi esaminate. Perché è impressionante.

FRANCISCO

Anche queste cose devono essere confessate.

ELEONORA

Allora lasciate che sia da uno che ha vissuto col dolore, e così forse può interpretare il dolore.

Dopo la morte dell'imperatrice, mio fratello andò in Germania. Nessun'altra via era aperta, e Francesco su mia richiesta gli liberò il suo paese. Egli nel suo dolore qui non ricevette alcun conforto né sollievo, perché il mio proprio dolore riempiva i miei pensieri. Un centinaio di volte umiliata dagli erratici capricci di mio marito, io gridavo le mie nascoste angosce a mio fratello, che vedevo per la prima volta dopo Madrid, non pensando che egli si considerava colpevole della mia infelicità. Non volendo, lo spinsi contro Francesco.

Ma ci fu un canto allegro e carezzevole, proprio come mio marito aveva progettato. E di nuovo mio fratello fece in modo che il cuore fosse aperto a una visione accattivante di fascino e serenità di questa corte che mi faceva soffrire in questo modo. Incantato dalla bellezza di una civettuola dama del re, l'imperatore barcollò terribilmente, il suo dolore si tramutò febbrilmente in una fredda violenta lussuria. Sedendo nella sala del banchetto, noi aspettavamo silenziosi di sentire il tuono, mentre i lampi mandavano riflessi bluastri sui bicchieri di cristallo che risuonavano delicatamente. E sempre il canto allegro e carezzevole. E poi non più il cristallo, ma le spade snudate ora riflettevano i lampi di luce, e la risata della dama che aveva causato lo scontro danzava sui neri macigni del tuono. E sempre il canto allegro e carezzevole.

Nella sua camera oscurata, illuminata da torce, l'imperatore indulgeva nell'amara ebbrezza della vergogna. Perché ciò che voleva fare per vendicarmi, era accaduto a causa del suo amore per quella dama. E in una terribile rigidità egli giacque là per molte ore, come un cadavere. Colpita come ero, piansi lacrime lenitive. Ma sempre quel canto allegro e carezzevole. Dopo la partenza di mio fratello, Francesco morì, senza che essi si fossero reciprocamente

ELEONORE

Ich weiß, was ihr meint – doch nicht die Bedeutung für die Geschichte, die ihr untersucht; – ist es doch seelenhaft!

FRANCISCO

Auch solches muß gebeichtet sein.

ELEONORE

Dann erfährt es jetzt aus dem Mund einer Frau, die, Leid gewohnt, Euch Leid erklärt: Bald nach dem Tode der Kaiserin zog mein Bruder nach Deutschland. Kein anderer Weg war frei, da öffnete ihm auf meine Bitte Franz sein Land zum Durchzug. Ich, statt zu trösten meinen leiderstarrten Bruder, lud ihm eignes Leid auf! Hundertmal gedemütigt durch meines Gatten flatterhaftes Herz, klagt' ich laut so lang unterdrückten Kummer dem Bruder, den ich zum erstenmal seit dem Abschied in Madrid wiedersah, nicht bedenkend, daß er sich die Schuld an meinem Unglück zurechnen würde. Entgegen meinem Willen bracht' ich ihn auf gegen Franz. Doch dazu spielte die Festmusik, von meinem Gatten bestellt. Und wieder öffnete sich das Herz des Bruders dem bezaubernden Trugbild der heitern Anmut dieses Hofes, die mich so leiden ließ. Umgarnet von den Lockungen der Geliebten des Königs, strauchelte schwer der Kaiser, dem fiebernd die Trauer umschlug in kalte, heftige Lust. An der Abendtafel stumm erwarteten wir das Heraufziehen des Gewitters, dessen ferne Blitze im leise klirrenden Kristall bläulich funkelten. Und immer dröhnte die Festmusik. Mit eins nicht mehr Kristall: entblößte Schwerter spiegelten den blanken Blitz, und das helle Lachen des Weibes, das den Zwist entfacht, tanzt auf dem schwarzen Geroll des nahen Donners. Und immer dröhnte die Festmusik. Im schwarzen Gemach, bei brennenden Fackeln, ergab sich der Kaiser dem bitteren Rausch der Reue, weil, was als Rache für mich zu tun er gesonnen, nun aus Eifersucht für jene geschehn, und in furchtbarer Starre lag er viele Stunden – totengleich. Gebrochen ließ ich die lindernde Träne fließen – doch immer spielte die Festmusik. Mein Bruder zog weiter alsbald, wenig später starb Franz, und unverstanden blieben sie einander.

capiti.

JUAN

Un nuovo e più profondo abisso nell'anima dell'imperatore mi si è rivelato. Solo in una fervente preghiera posso sperare di riuscire a controllare la nuova e più profonda confusione che mi affligge.

(esce)

FRANCISCO

Egli sicuramente ha sentito rimorso quando è stato coinvolto da lussuria carnale, che gli aveva fatto dimenticare sia la memoria di Isabella che gli alti comandi di nostro Signore.

ELEONORA

Monaco crudele, la natura umana è ora diventata così distante? Ricorda che tu, anche, hai abitato alla corte, e hai avuto moglie e figli.

FRANCISCO

Mia moglie morì molto tempo fa, e la onorai meglio di quanto abbia fatto l'imperatore, quando mi misi al servizio del Signore.

ELEONORA

Dio creò l'uomo debole e privo di aiuto.

FRANCISCO

Ma gli ha anche garantito il libero arbitrio, in modo che si possa preparare alla vita dell'aldilà.

ELEONORA

Vuoi uccidere mio fratello con queste affermazioni?

FRANCISCO

Voglio salvare lui e il mondo dal peccato e dalla dannazione. Non vi è stato un sufficiente rimorso in tutte quelle ore di vergogna e di biasimo.

ELEONORA

Egli giace là immerso nel più greve dolore.

FRANCISCO

L'Estremadura è il suo rifugio, l'estrema

JUAN

Ein neuer, tieferer Abgrund in des Kaisers Seele tut sich auf – nur in brünstigem Gebet kann ich die neue, tiefere Verwirrung bannen, die mich fasst.

FRANCISCO

Wohl tat ihm Reue not, da also fortgerissen er vom weltlichen Andenken Isabellas gleich wie Auftrag des Allmächtigen vergaß.

ELEONORE

Grausamer Mönch, ist Menschliches dir also fremd geworden? Bedenk, auch du warst einst im Glanz des Hofes, hattest Weib und Kinder!

FRANCISCO

Mein Weib ist lange tot, und besser achtete ich ihre Ehre als der Kaiser, da ich dem Dienst des Herrn mich weihte.

ELEONORE

Gott schuf den Menschen schwach und hilflos.

FRANCISCO

Doch gab er ihm den freien Willen, sich zu des ew'gwn Heils Vollendung stark zu machen.

ELEONORE

Willst du meinem Bruder töten mit solchen Worten?

FRANCISCO

Retten ihn und die Welt von Sund' und Verderben. Nicht genug der Reue brachten jene Stunden im Schwarzen Gemach.

ELEONORE

In Schmerzen liegt der Dulder dort!

FRANCISCO

Estremadura sein Asyl, Extrema dura sein

durezza è il suo destino, l'estrema avversità gli sta davanti.

ELEONORA

Ma io so di grazia e di perdono.

FRANCISCO

Uno strumento di Dio rimane l'Imperatore. Quando la natura miserabilmente rompe lo strumento, il padrone spietatamente lo getta. Di fronte al dolore del nostro salvatore che nessuno comprende, che cos'è il dolore umano?

ELEONORA

La Santa Madre di Dio lo comprendeva, e attraverso le sue preghiere l'Imperatore può trovare la grazia.

FRANCISCO

La grazia è per il Signore. Noi non abbiamo parte nel suo dolore, e neppure nella salvezza. Noi vediamo solo la nostra missione. Perché il giudizio è il mio, così dice il Signore.

HENRY MATHYS

(entra con Juan)

L'Imperatore si è ripreso. Vi prego di rimanere un po' in disparte finché egli non abbia ricuperato la sua forza.

FRANCISCO

Sì, il giudizio è il mio.

(Esce. Carlo si sveglia.)

ELEONORA

Ti sei svegliato, fratello mio?

CARLO

Eleonora, sorella. Sei venuta a misurare la scala della mia colpa con la tua infelicità?

ELEONORA

No, no. Sono venuta per starti vicino.

JUAN

Vi sono ancora cose tremende da fare, mio Signore.

Geschick: das Äußerste der Härte steht ihm bevor.

ELEONORE

Weißt du von der Gnade der Vergebung nichts?

FRANCISCO

Ein Werkzeug Gottes ist der Kaiser – wenn es die elende Natur verdarb, wirft es der Meister unerbittlich fort. Was ist des Kaisers Leid vor unsres Heilands Schmerzen, die niemand wog?

ELEONORE

Die heil'ge Mutter Gottes fühlte sie, und ihre Fürbitte begnadige den Kaiser!

FRANCISCO

Die Gnade steht bei Gott. Uns kümmert nicht sein Leid, ja, nicht einmal sein Heil, nur ob das Werk gelinge! Mein ist das Gericht! so spricht der Herr.

HENRI MATHYS

Der Kaiser erwacht! Entfernt Euch jetzt, ich bitte, für kurze Zeit nur, bis er zu Kräften kommt!

FRANCISCO

Mein ist das Gericht!

ELEONORE

Erwachst du, mein Bruder?

KARL

Eleonore, Schwester! Kommst du, die Schale meine Schuld mit deinem Leid zu belasten?

ELEONORE

Nein, nein! Dir beizustehn bin ich da.

JUAN

Großes ist noch ungetan, mein hoher Herr!

ELEONORA

Non tormentatelo, Juan. Fratello mio, dovrete festeggiare questo amabile giorno d'estate. Guardate come l'argentea foschia avvolge l'azzurra e distante sierra di Guadalupe.

CARLO

Così lontano e inaccessibile a me, cavallo zoppo, e solo un granello di sabbia nell'enormità del mio dominio, che cade in rovina, poiché le cose illimitate non possono durare nel regno della terra.

JUAN

Sire, non è questo il momento dei sogni. Il tribunale, il tribunale!

ELEONORA

Monaco, non rovinategli questa breve dilazione.

CARLO

Aria balsamica della vicina valle, mormorio di un pioppo in questa piccola e scintillante primavera, raggi di sole che giocano nel vecchio giardino, richiami di uccelli, tutti i tenui suoni della natura che ora raggiungono il mio stanco orecchio, troppo tardi per recuperare una nuova forza di vita da loro, troppo tardi.

ELEONORA

Oh come questa quiete giova all'imperatore! Ma il suo rilassamento è troppo breve. Troppo presto ricomincia l'implacabile serie delle domande.

JUAN

Vostra maestà, non è ancora ora di rilassarsi. I rinnegati tedeschi sono ancora in attesa della vostra spada.

CARLO

Mi avete svegliato troppo rudemente. Questa non è più la brillante Spagna, la solatia terra del sud? È la fredda e nebbiosa valle dell'Elba? Tormentato dalla gotta, essi mi hanno trascinato attraverso le umide foreste di quello spaventoso paese, quando avevo posto fine alla tumultuosa dieta con tutto il suo stupido vociare. Come ombre, ecco le folle degli eretici davanti alle mie armi. Alla fine, a Muhlberg, li attaccai prontamente, e abbattei il loro potere.

ELEONORE

Nicht quäl ihn, Mönch! Erquicke dich, mein Bruder, an dem holden Sommertag! Sieh, wie dort so silbrig blau im Sonnenglast die ferne Sierra Guadalupe Schwebt!

KARL

So fern, den lahmen Schritten unerreichbar, und nur ein Sandkorn in der Übergröße meines Reichs, das darum stürzte, weil im Bereich des Menschlichen Maßloses nicht dauern mag.

JUAN

Herr, es ist nicht Zeit zu träumen! Das Gericht, das Gericht!

ELEONORE

Nur kurzen Aufschub gönn ihm, o Mönch!

KARL

Linde Luft des nahen Tals, Rauschen einer Pappel über kleiner heller Quelle, Sonnenspiel im Kies des alten Gartens, Vogelrufe, die geringen Laute der Natur, die jetzt mein müdes Ohr erreichen, – zu spät, um Lebenskraft aus euch zu ziehn, zu spät!

ELEONORE

O wie wohl tut diese Ruh dem Kaiser! Nur allzu kurz währt die Entspannung, allzu schnell beginnt von neuem das unerbittliche Fragen.

JUAN

Majestät, noch ist nicht Ruhezeit! Noch wartet das abtrünnige Deutschland Eures Schwerts.

KARL

Nur allzu laut rufst du mich wach! Ist hier nicht das helle Spanien, das Sonnenland des Südens? Ist hier das Nebeltal der kalten Elbe? Von der Gicht geplagt, schleppe ich mich hin durch die feuchten Wälder dieses finstern Landes, nachdem ich dem Kreischen des hoffnungslose Reichstags ein schnelles End gesetzt. Wie schatten zerstoben die Scharen der Ketzler vor meinem Heer. Endlich, bei Muhlberg, fasste ich sie alle und schmetterte sie hin.

(Diventano visibili Moritz di Sassonia, Federico e altri principi tedeschi, protestanti, ecclesiastici, popolo e truppe imperiali)

CARLO

Qui sono nella chiesa di Wittemberg, da dove sono partite queste abominazioni, al fine di sottoporre a giudizio i nemici della fede e i ribelli. Ora mio capitano, Alba, avvicinatevi a me.

ALBA

Vostra maestà, siamo davanti alla tomba del padre di questi orrori. Qui riposa Lutero nella pienezza dei suoi peccati.

CARLO

Egli riposa, e io sono vivo.

ALBA

Dobbiamo, come simbolo della nostra vittoria, dissotterrare le sue ossa da una tomba troppo dignitosa per lui e bruciarle?

CORO

(molto eccitato)

Ah!

CARLO

No. Io ingaggio guerra contro i vivi, non contro i morti. Egli ha già il suo giudice, che sarebbe bene che fosse misericordioso anche con noi. Perché anche noi siamo peccatori. La grande vittoria che abbiamo ottenuto ha restituito l'impero nella mie mani dopo che l'eresia e la ribellione l'aveva alienato dalla vera autorità. Non per tenerlo per noi, ma per dedicarlo all'Altissimo io l'accetto. Perché io non voglio fare dello stato un nuovo idolo, come forse alcuni di voi potrebbero desiderare per il proprio regno, lo stato che ha il diritto di esistere solo perché può preparare la via per cui Dio si avvicina all'individuo. Secondo giustizia premio e punizione seguiranno il comportamento dei principi. Moritz di Sassonia. Sebbene voi siate un eretico, mi avete servito, e il vostro aiuto favorì la vittoria. Io vi ringrazio, e l'elettorato del recalcitrante Federico ora è vostro.

MORITZ

Vostra maestà, io sono al vostro fianco perché confido che saggezza e attenzione per il carat-

KARL

Hier steh ich in der Kirche Wittenbergs, wo diese Greu'l begannen, Gericht zu halten über Glaubensfeinde und Rebellen. Jetzt tritt mein Hauptmann Alba her zu mir.

ALBA

Majestät, wir stehen am Grab des Vaters dieser Greu'l. Hier ruht Luther von seiner Sünden Fülle aus.

KARL

Er ruht – und ich lebe!

ALBA

Soll man, als Symbol unsres Siegs, nicht sein Gebein dem würdigen Grab entreißen und verbrennen?

CHOR

Ah!

KARL

Nein. Ich führe Krieg mit Lebenden, mit Toten nicht. Er hat seine Richter, der auch uns dereinst gnädig sei; denn sündig sind wir alle. – Der große Sieg, den wir errungen, gibt das Reich in meine Hand zurück, nachdem Unglaube und Willkür der wahren Herrschaft es entfremdet hatten. Nicht es zu behalten, sondern es dem Allerhöchsten darzubringen, nehm ich's an. Denn nicht will ich den Staat zu einem neuen Götzen machen, wie es vielleicht mancher von euch wünschen mag für sein Bereich. Nach der Gerechtigkeit wird Lohn und Strafe dem Verhalten der Fürsten folgen. Moritz von Sachsen! Obgleich dem Geist der Ketzerei du anhängst, dientest du mir, und deine Hilfe förderte den Sieg. Dir dank ich, und die Kurwürde dieses verstockten Friedrich sei dein.

MORITZ

Majestät! Ich steh auf Eurer Seite im Vertraun darauf, daß Weisheit und Einsicht in das Wesen

tere tedesco vi guidino.

CARLO

La dottrina della vera fede mi guiderà come sempre. Nel suo nome ho condotto la lotta. Che voi abbiate seguito me nonostante questo, significa forse che l'unità dell'Impero tiene avvinti i suoi membri più fortemente di quanto le differenze spirituali li dividano. Il futuro ci dirà se questo è vero. Una cosa, comunque, so di sicuro: la vera comunità esiste solo nella fede universale nelle cose eterne, tutti gli interessi temporali sono fallaci.

MORITZ

Allora vi chiedo di perdonare graziosamente i capi protestanti. Essi si sono battuti per la libertà della fede, non contro l'impero.

CARLO

Essi saranno trattati secondo la legge.

MORITZ

Non puniteli a causa di dubbi spirituali, perché anche il papa li riconosce come coloro con i quali ha a lungo discusso al concilio di Trento.

CARLO

Non mi aspetto più nulla dal papa e dal suo interminabile concilio. Ho raggiunto lo zenit della mia vita e manca il tempo per completare il lavoro che mi è stato assegnato. A questo punto dell'evoluzione piccoli cavilli e prolisse discussioni non servono più. Sotto i miei fucili i problemi religiosi della nazione tedesca saranno regolati. Quello che i pagani nell'antica Roma potevano governare per dare la pace, la pace romana, al loro mondo pagano, anch'io lo raggiungerò. L'impero universale cristiano dovrà comprendere tutte le nazioni, e la pace di Dio sia sempre con voi.

(Gli Spagnoli escono, con Federico e gli altri prigionieri)

MORITZ

L'imperatore è un sognatore attirato da ideali delle generazioni passate, o – ciò che non oso pensare – è avanti al suo tempo di molte centinaia di anni.

der Deutschen Euch geleiten werde.

KARL

Des wahren Glaubens Lehren werden mich geleiten wie bisher; in ihrem Namen führte ich den Kampf. Daß trotzdem du mir folgtest, mag ein Zeichen sein, daß des Reiches Einheit stärker seine Glieder bindet, als alles Trennende im Geiste sie entzweien mag. Ob dieses wahr ist, wird die Zukunft wissen. Eines aber sag ich für gewiß: wahre Gemeinschaft ist nur im allgemeinen Glauben an das Ewige, alles Irdische ein trügerisches Band.

MORITZ

So bitt ich Euch, den Häuptern der Protestanten gnädig zu verzeihn. Sie kämpfen für des Glaubens Freiheit, nicht aber gegen das Reich.

KARL

Mit ihnen wird nach Recht verfahren werden.

MORITZ

Straft sie nicht um der Glaubenzweifel willen, die doch der Papst von Rom selbst aneknet, da er sie auf dem Konzil zu Trient nun ausführlich beraten läßt!

KARL

Vom Papst und seinem endlosen Konzil erhoff ich nichts mehr. Des Lebens Höhe hab ich überschritten, es drängt die Zeit, das aufgetragne Werk nun zu vollenden. An diesem Punkte der Entwicklung kann uns kleinlicher Streit und langes Gezänk nicht mehr fördern. Unter der Mündung meiner Kanonen werde jetzt der Glaube dieses Volks geordnet. Was die Heiden im alten Rom vollbrachten den Frieden, römischen Frieden ihrer Welt zu schenken, das will auch ich vollenden: Zu Bürgern des christlichen Weltreichs mach ich alle Völker, und der Friede Gottes sei mit euch!

MORITZ

Dieser Kaiser ist ein Schwärmer, zugewandt den abgelebten Idealen längst vergangener Geschlechter, oder – was ich kaum zu denken wage – seiner Zeit voraus um viele hundert Jahre.

JUAN

Ascoltate quello che dicono i Tedeschi, non appena li avete lasciati.

I TEDESCHI

Noi non siamo cittadini del mondo, ma tedeschi. Pesante è la mano del Signore sopra di noi. Soldati stranieri provenienti dalla Spagna mangiano i nostri frutti, le nostre messi, ci spogliano della nostra vita, del nostro sangue. In vano abbiamo fatto tutti questi sacrifici? Il nostro marziale vigore è stato soffocato? La terra tedesca è stata posta in schiavitù? Astuto Moritz, aiutaci, aiutaci, rendici la libertà. O hai tradito le tue promesse? Sei diventato servo dell'imperatore, un mercenario di Roma?

MORITZ

State calmi, cari amici tedeschi. Io pretendo solo di servire l'imperatore, e ripagheremo con gli interessi l'ignominia che soldati stranieri ci hanno inflitto. Questa astuzia è cara al Signore.

(Essi scompaiono)

JUAN

Sono questi movimenti nuovi, di cui non avete mai sentito parlare?

CARLO

Forse io so e ho sempre saputo ciò che consiglieri intelligenti o stupidi volevano che io conoscessi. Ma non è da imperatore mostrare quanto io sia a conoscenza.

La quieta valle invernale di Innsbruck è ora la mia residenza. La vita mi sembra vuota. La mia forza si disgrega nell'attività quotidiana, e di fatti che sembrano così belli prima che vengano completati non resta nulla se non un retrogusto stantio.

JUAN

Non vi mette in apprensione la nuova attività degli eretici? Le cose non fatte vi fanno venire in mente il veloce trascorrere del tempo?

CARLO

Che cosa dovrebbero rammentarmi? Che io posso lasciare queste cose e così emergere dalle tenebre del possibile alla luce dei fatti

JUAN

Hört, was die Deutschen sagen, kaum da daß Ihr Euch fortgewandt!

CHOR DER DEUTSCHEN

Wir aber wollen Deutsche sein, nicht Weltbürger! Schwer lastet die Hand des Herrn auf uns. Die fremden Kriegsknechte Spaniens sitzen auf unseren Höfen, saugen das Mark aus den Knochen uns, und elend verdorrt die junge die junge Pflanzung unsres Glaubens. Vergebens alle Opfer? Geknebelt unsre Wehrkraft? Unfrei das deutsche Land? Listenreicher Moritz, hilf uns, hilf uns! Mach uns frei! Oder hast du uns verraten? Bist ein Kaiserknecht, ein Söldling Roms geworden?

MORITZ

Seid ruhig, liebe deutsche Freunde! Nur zum Schein dien ich dem Kaiser, und die Schande, die die Fremden uns erwiesen, zahlen wir mit Wucherzins zurück. Gern sieht der Himmel solchen Trug.

JUAN

Hattet Ihr nicht Kunde von diesen neuen, unerhörten Bewegungen?

KARL

Vielleicht weiß ich und wußte immer, was kluge oder dumme Räte mich wissen machen wollten. Doch ist es nicht des Kaisers, zu zeigen, wieviel und was er weiß. Im stillen, winterlichen Alpental sitz ich in Innsbruck, leer scheint das Leben mir, im ewigen Alltag zerbröckelt die Kraft, und von den Taten, die, eh sie getan, so ungeheuer schienen, bleibt nichts als öder Nachgeschmack.

JUAN

Mahnt nicht das noch Ungetane an die schnelle Flucht der Zeit?

KARL

Woran sollt es mich mahnen? Daß ich noch dies und das aus dem Dunkel des Möglichen ins Licht der Wirklichkeit treten lassen kann, auf daß es, dem Urheber selbst rätselhaft entfrem-

concreti e reali in modo che essi possano inserirsi per sempre nella corrente del tempo, un mistero alieno a tutti e al loro artefice?

(Una marcia di soldati, fuori scena)

SOLDATI

Sentite il tamburo che va marciando per tutta la terra tedesca? Sentite lo sventolare di bandiere più vicino alla catena delle Alpi? Libertà, sacra libertà, ti salutiamo. Fuori gli stranieri, abbasso il loro potere. La libertà della Germania sia il nostro obiettivo.

(Entra Francisco)

CARLO

Piegato, io vedo l'abisso della vita terrena sopra il quale io stavo sospeso assieme agli spiriti del male, come uno specchio nero pieno di ombre spaventose.

FRANCISCO

E allora siete rimasto inerte?

CARLO

Chi siete voi?

FRANCISCO

Non mi riconoscete? Sono Francisco Borgia, colui che è stato ciambellano di vostra maestà.

CARLO

Voi indossate la tonaca di un ordine a me sconosciuto.

(Il movimento marziale a distanza diventa percepibile)

FRANCISCO

Intervenire attivamente è il compito dell'ordine dei gesuiti, la cui tonaca io ho l'onore di indossare. Nuovi strumenti nelle mani dei nemici della fede richiedono che anche noi dobbiamo averne dei nuovi. Essi hanno utilizzato la libera ragione umana, quindi anche noi dobbiamo mettere quest'arma al nostro servizio.

CARLO

Voi siete un mio vecchio amico, così io desidero il successo alle vostre imprese. Ma una volta che voi avete assimilato i mezzi usati dal nemico, finirete per diventare in parte come lui.

det, als ein Vergangenes im Strome stecken bleibe?

CHOR VON LANDSKNECHTEN

Hörst du nicht die Trommel gehen durch das ganze deutsche Land? Siehst du nicht die Fahne wehn näher schon den Alpenrand? Freiheit, heilige Freiheit naht! Fort mit den Fremden, fort mit der Fron! Deutsche Freiheit sei unser Lohn!

KARL

Wohl sah ich, hinübergebeugt, den Lebensabgrund, über dem ich schwebte, angefüllt mit den Vernichtern, wie einen schwarzen Spiegel voll von Schatten.

FRANCISCO

Und dennoch bleibt ihr untätig?

KARL

Wer bist du?

FRANCISCO

Kennt ihr mich nicht? Ich bin Francisco Borgia, ehemals Hausmeister Ihrer Majestät.

KARL

Eines unbekanntens Ordens Kleid seh ich an dir.

FRANCISCO

Tätig einzugreifen ist das Ziel der Gesellschaft Jesu, deren Kleid ich tragen darf. Neue Mittel in der Hand der Glaubensfeinde fordern neue auch von uns. Entfesselt haben sie den menschlichen Verstand, also gilt es, diese Waffe jetzt in unsern Dienst zu nehmen.

KARL

Du bist mein alter Freund, drum wünsch ich eurem Streben Glück. Doch habt ihr euch des Feindes Mittel einmal angeeignet, seid ihr halb ihm schon verfallen.

FRANCISCO

Il mondo segue nuove strade. Perché la felicità ora arriva attraverso il pensare.

CARLO

Ne viene di più attraverso il credere. Io vedo la tendenza attuale, ma nessuna parte di essa mi appartiene.

(La musica marziale si avvicina)

SOLDATI

Sentite il tamburo che va marciando per tutta la terra tedesca? Sentite lo sventolare di bandiere più vicino alla catena delle Alpi? Libertà, sacra libertà, ti salutiamo.

FRANCISCO

Neppure tutto lo strepito fatto dai fantasmi del male potrebbe rompere il tuo orgoglio e il tuo egocentrismo?

CARLO

Non rimproverarmi. Perché a quel tempo sor-geva in me questo pensiero, che solo ora diventa maturo e chiaro, ed esso è dovuto al mio giudizio: chi agisce mette in pericolo il corso dell'eterno e dell'ininterrotto, e solo l'ininterrotto ha senso. Chi agisce ingarbuglia in modo sbagliato l'eterno. L'uomo saggio lascia che il mondo proceda per la sua strada, e non agisce. Questo è il senso del governo.

JUAN

Comincio a capire meglio –

FRANCISCO

Questa è saggezza pagana, come può avvenire in Cina.

CARLO

Il mondo è così cambiato che il vostro nuovo ordine non comprende come la mia saggezza sia cattolica?

(Marcia, molto vicina)

SOLDATI

Marciamo di nuovo attraverso monti e valli
Marciamo contro l'Anticristo
Marciamo attraverso il muro delle Alpi.

FRANCISCO

Neue Wege geht die Welt. Das Denken ist ein Glück geworden.

KARL

Glauben war ein größeres! Ich leugne nicht das Neue, doch hab ich keinen Teil daran.

CHOR

Hörst du nicht die Trommel gehen durch das ganze deutsche Land? Siehst du nicht die Fahne wehn näher schon dem Alpenrand? Freiheit, heilige Freiheit naht!

FRANCISCO

Und mochte auch das Toben der Vernichter solchen Eigennutz in Euch nicht brechen?

KARL

Schilt mich nicht! In jener Zeit kam mir dieser Gedanke, der heut erst zu voller Klarheit reift, – und er löst alla Rätsel meiner Haltung. Wer handelt, gefährdet den ewigen Ablauf des Ununterbrochenen, und nur das Ununterbrochenen hat Sinn. Wer handelt, verfängt sich in Unrecht vor ewigen Blicken. Der Weise läßt die Welt den Weg gehen und greift nicht ein. Das ist der Sinn der Herrschaft.

JUAN

Besser fang ich an zu verstehn –

FRANCISCO

Das ist heidnische Weisheit, in China mag man solches lehren!

KARL

Hat so verändert sich die Welt, daß dein neuer Orden nicht erkennt, wie sehr katholisch meine Weisheit ist?

CHOR

Wiederum durch Berg und Tal
rückt dem Antichrist zu Leib!
Dringet über den Alpenwall!

FRANCISCO

Voi dovevate agire, per combattere fino all'ultimo.

CARLO

Oh, come sono diventato stanco di lottare!

ELEONORA

Allora salvate almeno voi stesso, fratello, salvate la vostra vita. Fuggite, fuggite davanti a forze impetuose.

FRANCISCO

Salvate la vostra dignità, salvate la santa corona, così che il suo portatore non passi attraverso la prigionia.

CARLO

Io non avevo abbastanza determinazione per sfuggirla. Paralizzato, oppresso, eppure ancora libero, stranamente libero e leggero come se la vita stia dietro di me, io aspetto che venga, come se fosse il destino di un altro.

ELEONORA E FRANCISCO

Sebbene abbiamo visto l'esito, poiché trattiamo fatti di molto tempo fa, noi temiamo per te e per la tua vita. Imperatore, salvati. Già i nemici attraversano le nevole montagne, i loro strepiti risuonano vicini attraverso l'aria. Stranamente, come in sogni febbrili, passato e presente si confondono.

SOLDATI

Libertà, sacra libertà, ti salutiamo. Fuori gli stranieri, abbasso il loro potere. Libertà!

(il rumore sulla scena cresce)

CARLO

All'ultimo istante io interruppi la mia apatia. Me ne sono andato e vuota è la stanza nella quale essi fanno intrusione.

(I Protestanti vi si precipitano dentro guidati da Moritz di Sassonia)

MORITZ

Occupate tutte le porte e cercate subito in ogni luogo gli scritti segreti. Sappiamo che l'imperatore stava scrivendo la sua vita e presumiamo che in quello scritto non vi sia nulla di buono

FRANCISCO

Du musstest handeln, kämpfen bis zum Äußersten!

KARL

Ach, wie fremd war Kampf mir längst geworden!

ELEONORE

So rette dich wenigstens, Bruder, rette dein Leben! Flieh vor der Feinde furchtbarer Drohung!

FRANCISCO

Rette die Würde der heiligen Krone, daß ihr Träger nicht geschändet werde durch Gefangenschaft!

KARL

Nicht einmal zu Flucht schien Entschlusskraft mir zu reichen. Gelähmt, bedrückt, und doch auch frei, seltsam frei, als läge das Leben hinter mir, erwarte ich, was kommt, als wär's eines andern Geschick.

ELEONORE UND FRANCISCO

Obgleich wir den Ausgang kennen, da wir hier an längst Vergangenen teilnehmen, zittern wir um dich, Kaiser, rette dich, rette dich! Schon steigen die Feinde über die tiefverschneiten Füße der Berge, und nah ertönt der Lärm ihrer Scharen. – Seltsam, wie in fiebrigen Träumen, mischt sich Vergangenes mit Gegenwart.

CHOR

Freiheit, heilige Freiheit naht! Fort mit den Fremden, fort mit der Fron! Freiheit! Freiheit!

KARL

Im letzten Augenblick durchbrach ich die Starre, entwich, und leer ist der Raum, in den sie jetzt dringen.

MORITZ

Besetzt alle Türen und forschet sogleich nach geheimen Schriften überall. Wir wissen, daß der Kaiser sein Leben niederschrieb, und besorgen, es möchte wenig Gutes drin von uns zu lesen

che ci riguardi.

(Escono alcuni uomini armati)

CAPITANO

Dobbiamo inseguirlo? Non può essere lontano e sicuramente possiamo catturarlo.

MORITZ

Lasciatelo andare. Il suo potere sulla Germania è finito, e il catturarlo potrebbe essere più di fastidio che di aiuto. Non ho ancora una gabbia per un uccello così grande.

CORO DI SOLDATI

L'Anticristo è sceso dalle rive del nord fino alla Alpi. Il potere degli stranieri è stato spezzato. La Fede e l'impero sono tedeschi per sempre nell'eternità.

(Gli armati ritornano)

CAPITANO

Signore, non abbiamo trovato nulla. Tutti i recessi più nascosti sono vuoti.

MORITZ

Allora che se ne vada. Quale danno può farci un passato scritto con lettere morte, ora che noi possediamo lo spirito vivo del futuro?

(Tutti scompaiono)

JUAN

Vostra Maestà. Come capiscono poco questi tedeschi.

FRANCISCO

Lasciate che abbiano il loro trionfo, lasciate che sfascino il tremendo strumento che voi avete creato per il progresso della vera fede? Vedete come tutto collassa.

CORO

(invisibile)

L'impero è ora finito

(Appare il sultano Solimano con un astrologo)

sein.

EIN HAUPTMANN

Soll man ihm nicht nachsetzen? Weit kann er noch nicht sein, und wir fangen ihn gewiß!

MORITZ

Laßt ihn laufen! Seine Macht über Deutschland ist hin, und ihn gefangen zu haben, möchte mehr uns schaden als nützen. Noch hab ich keinen Käfig für einen so großen Vogel.

CHOR VON LANDSKNECHTEN

Vertrieben ist der Antichrist vom Nordmeer bis zum Alpenwall. Zertrümmert ist die fremde Macht. Deutsch der Glaube, deutsch das Reich in alle Zeit und Ewigkeit!

HAUPTMANN

Herr, man findet nichts. Alle Verstecke leer.

MORITZ

Dann lasst es sein! Was kann uns toter Buchstaben geschriebene Vergangenheit noch schaden, da wir den lebendigen Geist der Zukunft besitzen?

JUAN

Majestät. Schlecht hat Ihr die Deutschen stets verstanden.

FRANCISCO

So liebet Ihr ihn triumphieren, tatenlos zertrümmern ihn das ungeheure Werkzeug, das zur Befestigung des wahren Glaubens Ihr geschaffen? Seht wie nun alles stürzt!

CHOR

Das Imperium ist zu Ende!

SULTANO

Uomo, che cosa vedi nel cielo?

ASTROLOGO

Esulta Sultano Solimano, questa ora sarà testimone di cose enormi, inaudite. Una potente stella, la più lontana e la più fredda, la più alta e la più lucente dei pianeti, una che combina rigore mortale e fine percezione dello spirito, misteriosamente mescolati e tenuti in mutua tensione, quella stella ora lascia la casa del suo potere e sprofonda nell'oscurità e nella debolezza. E le sfere si agitano e tremano.

SULTANO

Bene per noi. È la stella dell'imperatore che precipita. Le nazioni d'Europa sono libere ed esse useranno la loro libertà più liberamente per tagliarsi reciprocamente la gola e per sterminare i loro vicini. Possono star certe della gratitudine dell'Asia.

(Scompaiono)

CORO

(invisibile)

L'impero è svanito. Il giudizio finale è alle porte.

CARLO

Che cosa assorda le mie orecchie? Siamo arrivati? È questa la morte? Il dottore. La fine è vicina – il giudizio.

(Appare Ferdinando)

Dove sono? Chi sete voi?

FERDINANDO

Siete a Vienna. Io sono vostro fratello Ferdinando. Essi vi hanno portato sopra le Alpi a Villach. Voi siete malato. E segretamente siete stato portato in salvo per mio ordine.

CARLO

Andato, andato. Tutto è perduto.

FERDINANDO

Io salverò quello che può essere salvato. In Passau negozierò con Moritz e gli altri Protes-

SOLIMAN

Mensch, was siehst du am Himmel?

DER ASTROLOG

Erhabener Sultan Soliman, in dieser Stunde begibt sich Ungeheures: ein gewaltiger Stern, der fernste und kälteste, zugleich höchste und feurigste Planet, der in sich trägt Totenstarre und regsten Geistes feinstes Leben, geheimnisvoll zusammengemischt und gegeneinander gespannt – dieser Stern, der den Himmel rings regierte, verlässt das Haus seiner Herrschaft und versinkt in Finsternis und Schwäche. Es erzittern die Sphären.

SOLIMAN

Jubel für uns! Es ist des Kaisers Stern, der verlischt! Die Völker Europas sind frei, und diese Freiheit werden sie benützen, einander noch gründlicher die Häse abzuschneiden. Der Asiaten Dank ist ihnen gewiß!

CHOR

Das Imperium ist hin, es naht das letzte Gericht.

KARL

Was dröhnt mir im Ohr? Schon so weit? Kommt der Tod? Den Arzt! Es geht zu End – das Gericht.

Wo bin ich? Wer bist du?

FERDINAND

Du bist in Wien. Ich bin dein Bruder Ferdinand. Über die Alpen schleppten sie dich fort nach Villach. Du fiebertest. Da ließ ich dich heimlich hierher bringen – in Sicherheit.

KARL

Fort, fort! Alles verspielt, alles hin!

FERDINAND

Ich rette, was man retten kann. In Passau verhandle ich mit Moritz und den andren Protes-

stanti. Essi sembrano inclini a un qualche compromesso.

CARLO

Tutto questo: rappezzamento. L'impero al macello. Il sole che non è mai tramontato ora ci abbandona. Ma la mia morte non dovrebbe permettere una fine insignificante alla mia enorme impresa. Perché io che la richiamai dal nulla con la mia volontà con la Grazia di Dio la rispedirò nel nulla.

FERDINANDO

Voi ora non dovete dare l'impressione di debolezza.

CARLO

E in poco tempo annuncerò definitivamente la mia risoluzione e deporrò la corona del mio impero. E questo mondo, caduto dalla mano di Dio come un rondinino dal suo nido, si spezza e rispezza in frammenti discordanti e di dissolve in una triste confusione.

FERDINANDO

Questa è un'orrende profezia. È amara l'eredità che mi lasciate.

CARLO

Al trono di Dio tornerò quando sarà tempo e implorerò la Sua graziosa misericordia che il pensiero di un impero cristiano possa rivivere in voi e possa essere acceso ancora una volta come una nuova luce di salvezza nella buia, impenetrabile notte che sta per cominciare, quando Gli piacerà.

FERDINANDO

Aspettate ancora un po', per favore, forse l'amarrezza passerà presto.

CARLO

No. lasciatemi andare in modo che io possa effettuare presto la mia abdicazione.

(Ferdinando scompare)

CARLO

Questa fu fatta subito dopo a Bruxelles.

tanten; willig scheinen sie zu manchem Kompromiß.

KARL

Dies alles: Flickwerk. Zerbrochen das Weltreich. Die Sonne, die nie unterging, geht für immer jetzt. Doch soll der Tod nicht ein scheinbar sinnloses Ende setzen diesem Ungeheuren, vielmehr ich selbst, der es aus freiem Willen mit der Gnade Gottes aus dem Nichts berief, ich selbst send es dahin zurück.

FERDINAND

Nicht jetzt darfst du den Anschein der Schwäche erwecken!

KARL

In weniger Zeit verkünd ich meinen unabänderlichen Willen und lege die Kronen meiner Reiche nieder. Diese Welt, aus Gottes einer Hand gefallen wie ein Sperling aus dem Nest, spaltet sich in immer mehr und tiefer fremde Teile und zerfällt in traurige Verwirrung.

FERDINAND

Trüb ist dein Orakel, bitter das Erbe, das du mir zudenkst.

KARL

Zu Gottes Thron kehr ich zurück zu meiner Zeit und werde seine Gnade anflehn, daß der Gedanke des christlichen Weltreichs in euch fortlebe und in der ungeheuren Nacht, die jetzt anbricht, dereinst als neues, rettendes Licht entzündet werde, so es ihm gefällt.

FERDINAND

Warte noch ein wenig, vielleicht vergeht die Bitterkeit in kurzer Zeit.

KARL

Nein. Laß mich fort, daß ich alsbald feierlich den Verzicht bewirke!

KARL

Und so geschah es bald darauf in Brüssel.

ELEONORA

Con timore vediamo che il potente circolo si avvia al completamento.

FRANCISCO

Bene è completato. Ma troppo rapidamente avete rinunciato al vostro potere e alla vostra possibilità di adempiere al vostro elevato compito.

CARLO

No, non troppo rapidamente. Per tutta la mia vita è stato un mio obiettivo portare a completamento quello che non poteva essere fatto. Ma la mia buona volontà non mi è mai mancata. Portatemi il complicato mappamondo che mi è recentemente stato portato dalla Germania. Il crocifisso.

(Viene fatto)

Vedete, qui, io cerco di tenere la terra in equilibrio sulla mia mano, con la croce di Cristo per coronarla. Oh, cade, si rompe, non posso ripararla, proprio come il mio impero.

(Il globo cade dalla sua mano, si rompe; ne fuoriescono delle carte.)

JUAN

(guardando le carte)

Che cosa sono? Carte stampate?

FRANCISCO

Ah. Eresia. Propaganda protestante.

CARLO

Essi tentano di nuovo di portare l'eresia in Spagna, perfino a casa mia? Lo vedi ora? Fatto con molto lavoro, il mondo non è che un globo di vetro, e si rompe a urtarlo. Il veleno corrode dall'interno. Un verme nel cuore della mela. Sarà il potere maligno che rompe il cuore di mia madre mentre la mente rimaneva vittoriosa? Scrivi subito al capo dell'inquisizione che egli – o scrivi, scrivi. Carta scaccia carta. Orribile fruscio di morti fogli presto divorerà la vita, soffocherà il respiro di questo continente.

FRANCISCO

Come volete essere assolto se appare così lampante che avete usato così male il potere

ELEONORE

Erschüttert sehen wir den ungeheuren Kreis sich ründen.

FRANCISCO

Wohl ist er geschlossen. Doch habt Ihr auf Macht und Möglichkeit, das aufgetragne Werk zu vollenden, allzu schnell verzichtet.

KARL

Nein, nicht allzu schnell! Denn ein Leben lang hab ich versucht, was zu vollenden nicht mehr möglich war. Doch hat's an meinem Willen nicht gefehlt. Reicht mir den kunstvollen Globus, der uns jüngst aus Deutschland kam! Das Kruzifix!

Seht, so – so wollte ich die Erde halten in meiner Hand, mit dem Kreuze Christi krönen – Ah, sie fällt, zerbricht, unzusammenfügbar, so wie mein Reich!

JUAN

Was ist das? Papiere?

FRANCISCO

Ah! Ketzerei! Protestantische Schriften!

KARL

Will man die Häresie von neuem nach Spanien, ja in mein Haus gar heimlich bringen? Seht ihr es nun? Von innen zerbricht die mühsam gefügte Welt, eine Kugel von Glas, von innen zerfrisst sie das Gift. Ein Wurm im innersten des Apfels... So soll die finstere Macht, die meine Mutter niederwarf, doch Sieger bleiben? – Sogleich schreibt an den Großinquisitor, daß er – Ah, schreiben, schreiben! Papier gegen Papier! Ein schauerlich Geraschel toter Blätter wird in kurzer Zeit aufschlucken das Leben dieses Kontinents.

FRANCISCO

Wie willst du nun entschuldigt sein, da sich so klar erweist, wie wenig du die Macht genützt, die

che la grazia di Dio vi ha dato?

CARLO

E allora perché Dio mi ha dato questa missione e non la forza per portarla a termine?

FRANCISCO

Domanda arrogante. Pentitevi.

CARLO

Sì, mi pento nell'umiliazione, schiacciato nella polvere, che ho lottato troppo debolmente per la fede.

JUAN

Avreste potuto agire in modo differente? La natura non ha determinato il vostro corso?

FRANCISCO

No, perché la volontà dell'uomo è libera.

CARLO

O stupidità sconfinata nel penetrare in tali profondità con la debole tremolante luce di candela della nostra mente.

FRANCISCO

Umiliatevi, distruggete il vostro orgoglio davanti allo schiacciante potere dell'Eterno.

JUAN

La vostra fede vi farà beato.

FRANCISCO

State attento all'inquisizione, Juan de Regla. Tali parole sono pericolose.

CARLO

Oh neppure su mio letto di morte fermate i dubbi e i conflitti. Voglio vedere il dipinto di Tiziano, l'Ultimo Giudizio. Nelle tue mani, Signore, voglio affidare la mia anima. Alto sopra la ragione degli uomini Tu mi giudicherai con grazia e giustizia. Come il maestro ci ha dipinto, preghiamo ora per la mia anima tormentata. – E ora una musica eterna si leva attorno a me. Che tutti gli orologi procedano. Come gherigli tirati fuori dalle loro conchiglie da migliaia di piccoli coltelli, io sento la corrente del tempo fluire in avanti. Implacabilmente le

Gottes Gnade dir verliehn?

KARL

Warum gab Gott mir solchen Auftrag und nicht die Kraft, ihn zu vollenden?

FRANCISCO

Vermeß'nes Fragen! Bereue!

KARL

Ja, ich bereue, in Staub erniedrigt, voller Leidenschaft, daß ich nicht besser für den Glauben kämpfte.

JUAN

Konntet Ihr denn anders handeln? Hemmte nicht Natur und Umwelt Eure Tatkraft?

FRANCISCO

Nein! Denn ist des Menschen Wille!

KARL

O grenzenlose Torheit, mit der Flimmerkerze unsres schwachen Geistes solche Tiefen zu durchdringen!

FRANCISCO

Zerbrich, du stolzer Sinn, erniedre dich vor der zernichtenden Gewalt des Ewigen!

JUAN

Dein Glaube wird dich selig machen!

FRANCISCO

Hütet Euch vor der Inquisition, Juan de Regla! Solche Worte sind gefährlich!

KARL

Ach, an meinem Totenbette schweigen Streit und Zweifel nicht! Die Tafel Tizians: das letzte Gericht, lasst vor mir sein! In deine Hände, Herr, befehl ich meinen Geist. Über Menschenwitz erhaben wirst du gnädig und gerecht mich richten. So wie uns der Meister malte, lasset uns beten jetzt für meine arme Seele! Und nun: Musik der Ewigkeit, umrausche das Haupt mir! Laßt die Uhren alle laufen! Wie mit Messerchen herausgekippt aus Schalen Kerne, hör ich geteilt die unendliche Zeitflut hinströmen. Unerbittlich eilen Zeiger, kreisen Welten, aus

lancette dell'orologio corrono, i pianeti ruotano. La catena rotola fuori dalla mano del Cretaore, e prontamente rientra. Tutto è eternamente uno, in migliaia di mutazioni, e il senso invisibile degli occhi mortali è immensamente semplice per uno che è asceso.

PRIMO OROLOGIO

Io sto correndo, l'orologio della grande unità che ha mostrato tutte le cose terrene e quelle celesti tagliate dallo stesso campione, ora un modello per il tempo futuro.

SECONDO OROLOGIO

Io sto correndo, l'orologio del tuo ufficio, Juan. Essente dalla tua opinione, l'imperatore presto si presenterà all'alto tribunale.

TERZO OROLOGIO

Io sto correndo, l'orologio della vita, ticchetando metterò il mio peso sul terreno, e presto mi fermerò.

QUARTO OROLOGIO

Io sto correndo, l'orologio della terra, che il giorno del Giudizio io sarò scoppiato come ora lo è la mia faccia, e seminerò morte.

CORO DEI MORTI

Per te siamo morti, per te abbiamo perso la nostra vita. Ora veniamo a prenderti con noi per il grande viaggio.

CARLO

Venite ad accusarmi per aumentare il peso della mia colpa?

I MORTI

Là dove abitiamo non ci sono mai lamentazioni. Il comandamento di Dio è la nostra sola legge, rivelata, creduta.

CARLO

Dio, stammi vicino nella mia mortale paura che io ti possa perdere nella lotta finale. Non lasciarmi andare nel fuoco eterno. La crisi è imminente. Il crocifisso di Isabella. Così vorrei morire.

der Hand des Schöpfer rollt die Kette rings umschlingend schnell zurück: Alles ist nur eines, tausendfach verwandelt; und der Sinn, dem matten Auge unerkennbar, ist der aufgefahnen Seele unendlich einfach.

ERSTE UHR

Ablaufe ich, die Uhr der großen Einheit, die ich alles Irdische und Himmlische nach einem Werkplan zeigte, nun ein Schaustück nur für ferne Zeiten.

ZWEITE UHR

Ablaufe ich, die Uhr des Amtes dir, du Mönch; entzogen deinem Urteil ist bald der Kaiser, höherem Gericht anheimgegeben.

DRITTE UHR

Ablaufe ich, die Uhr des Lebens, schnurrend setz ich mein Gewicht bald zu Boden, und bald steh ich still.

VIERTE UHR

Ablaufe ich, die Uhr der Erde, die am Jüngsten Tag zerbirst wie mein Zifferblatt jetzt, und entläßt ihre Toten.

CHOR DER TOTEN

Durch dich gestorben, durch dich zu Tod gebracht, kommen wir dich abzuholen auf die große Reise.

KARL

Kommt ihr anzuklagen mich, zu vermehren Gewicht meiner Schuld?

CHOR

Keine Klage mehr an Orten, die wir bewohnen, Gottes Wille einziges Gesetz, erkannt, geglaubt.

KARL

Gott, steh mir bei in meiner Todesangst, daß ich dich nicht verliere im letzten Kampf! Laß mich nicht fallen in ewige Verdammnis! Es naht der Augenblick. Isabellas Kreuz in meine Hände! So will ich sterben.

I QUATTRO OROLOGI

Ancora un debole battito dell'orologio, del polso, del cuore, del pendolo – poi tutto sarà ancora, oh ancora, nella casa dell'eternità.

JUAN

Sarà redento?

FRANCISCO

Sì, perché Dio il Signore governa il corso del mondo. Noi non siamo che ciechi lavoratori del tutto marginali per un brevissimo tempo.

I MORTI

Vieni con noi. Cedi, cedi. Abbi fiducia.

ELEONORA

Dio nel cielo, abbi misericordia di lui. Non respingere il tremante uccello che umilmente vuole nascondersi nelle pieghe del tuo orologio. Per quanto grande, alla tua altezza egli non è nulla.

CARLO

Sempre avanti – a Dio. Questa è la crisi. Gesù.

(Muore)

FRANCISCO

Con questo uomo muore un'era.

JUAN

Il suo lavoro è incompleto.

FRANCISCO

Il nostro compito è di portare a termine quello che egli ha coraggiosamente iniziato.

ELEONORA

Pace sia alla sua anima.

DIE VIER UHREN

Nur noch wenige Uhrschläge, Pulsschläge, Herzschläge, Pendelschläge, denn wird es still, es wird so still im Haus der Ewigkeit.

JUAN

Wird er entsühnt sein?

FRANCISCO

Ja, denn Gott der Herr bestimmt den Lauf der Welt. Wird sind nur blinde Schaffer am äußeren Rande für kurze Zeit.

CHOR DER TOTEN

Komm zu uns! Gib nach! Gib auf! Vertrau dem Lauf!

ELEONORE

Gott im Himmel! Erbarm dich sein! Verwirf den zitternden Vogel nicht, der sich in deines Mantels Falten bergen will! Wie groß er schien, in deiner Höhe ist er nichts.

KARL

Immer weiter! Zu Gott! Das ist der Augenblick! Jesus!

FRANCISCO

Mit diesem Mann starb eine Zeit.

JUAN

Unvollendet ist sein Werk.

FRANCISCO

Doch bleibt uns ewig aufgegeben, was er heldenhaft versuchte.

ELEONORE

Friede sei mit ihm!

FINE DELL'OPERA